# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 187. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 9 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Il programma militare

La Sessione legislativa, la quale sta per essere chiusa, ha risoluto il problema delle spese militari per il sessennio, che finisce al 30 giugno 1906, consolidando la spesa del bilancio della guerra, pensioni incluse, in 275 milioni, di cui almeno 16 dovranno essere ogni anno destinati a quei bisogni, che si convenne di chiamare straordinarii, quantunque siano continuativi, e tra i quali si pose giustamente in prima linea la trasformazione del materiale di artiglieria da campagna e da montagna, che si prevede importare una spesa tra i 60 ed i 70 milioni.

Nella somma consolidata non sono comprese:

*a*) le spese per la spedizione militare in Cina e per le truppe temporaneamente distaccate a Candia;

*b*) la maggiore entrata, che il bilancio potrà procurarsi con la vendita delle aree e delle armi diventate inservibili alla difesa nazionale, la quale dovrà essere accreditata alla parte straordinaria del bilancio della guerra, onde la fabbricazione del nuovo materiale di artiglieria possa essere sollecitata e compiuta nel sessennio.

Altro beneficio minore il bilancio della guerra potrà avere dalla trasformazione in vere e proprie agenzie agrarie degli attuali depositi di allevamento dei cavalli e di questo beneficio si avvantaggierà il servizio di rimonta.

In ordine, pertanto, alla spesa, il problema della difesa terrestre si può e si deve ritenere definito in quel miglior modo che le condizioni della finanza consentivano.

Ma altrettanto non si può dire nei riguardi organici di ordine morale e personale.

L'esercito ha una legge di reclutamento, che urge modificare in talune sue disposizioni, le quali non rispondono più o allo stato di fatto o alle necessità sociali del periodo, che traversa l'Italia.

La legge per l'avanzamento è recente; ma anche questa ha rivelato, nella sua applicazione, alcune mende che giova correggere e talune lacune, che importa colmare, coordinando le correzioni con acconci ritocchi dell'organico degli ufficiali subalterni, il numero dei quali potrebbe essere utilmente diminuito di un decimo.

Le condizioni dei sottufficiali sono note e non sono davvero buone. Da una parte si ha l'ingombro di oltre 2000 sottufficiali che attendono da troppo tempo l'impiego civile, al quale hanno diritto, senza mai arrivarlo, e che rappresentano per il bilancio della guerra un peso non indifferente, al quale non corrisponde un pari utile. Dall'altra parte difetta la materia prima per il reclutamento di nuovi sottufficiali, che diventa sempre più difficile, onde l'esercito è costretto a ricorrere a ripieghi, dei quali non si avvantaggiano certamente la disciplina e la solidità dei quadri di truppa.

Indi l'urgenza di un provvedimento legislativo che sia garanzia del buon reclutamento dei sottufficiali, con assicurare ad essi un avvenire certo e sufficiente.

Il riordinamento dell'artiglieria è un'altra necessità sentita da tutti gli ufficiali dell'arma, sebbene divisi sieno poi i pareri circa i nuovi ordini da preferirsi.

La specializzazione dei molteplici servizi, che sono affidati all'arma, e, per conseguenza, la specializzazione delle carriere, è, a nostro avviso, nei riguardi degli ufficiali, il rimedio vero e radicale: ma temiamo che la tradizione e, ci si passi la parola, il pregiudizio ne costituiscano un impedimento grave.

Nei riguardi tattici la brigata a quattro batterie è giudicata troppo pesante, e la maggioranza degli ufficiali è favorevole alla brigata a tre sole batterie, per la quale anche le condizioni dell'avanzamento degli ufficiali inferiori, a pari numero di pezzi, sarebbero migliorate.

Finalmente è da troppo tempo che si reclama un nuovo Codice penale militare, perchè anche questo bisogno non debba essere soddisfatto con una sollecitudine, che il voto della Camera dei deputati per l'abolizione del Tribunale Supremo di guerra concorre a rendere anche maggiore.

Nè la cosa dovrà parere soverchia o troppo difficile, quando si rifletta che ben tre progetti ne furono già presentati al Parlamento durante questi ultimi anni.

Progetti minori o complementari potrebbero essere: una nuova legge sulle servitù militari, colla quale il Governo scioglierebbe un vecchio impegno contratto da parecchi Ministri della guerra e darebbe ragione di un vecchio desiderio della proprietà fondiaria; ed un'altra sullo stato degli ufficiali, regolato ancora dalla legge Lamarmora del 1852, che oggi risponde soltanto imperfettamente alle mutate condizioni dell'esercito.

Questo dovrebbe essere, noi pensiamo, il programma militare della futura Sessione legislativa. Sopra i singoli punti di esso verremo esponendo via via, nel corso delle presenti vacanze parlamentari, alcune idee, le quali non avranno la pretesa di essere nuove e peregrine, ma saranno un semplice richiamo, forse non inutile, di idee altre volte difese o di progetti altre volte venuti dinanzi al Parlamento.

## Politica e Diplomazia

**Swinemünde**, 8. - L'Imperatore Guglielmo è partito oggi per il Nord a bordo del *yacht Hohenzollern*.

**Parigi**, 8, ore 12,50. — Il *Journal des Débats* commentando la lettera del Papa relativa alle Congregazioni religiose, rileva che il Pontefice lasciò ai superiori degli Ordini piena libertà di apprezzamento non dettando una regola assoluta cui dovrebbero uniformarsi. Dice che la politica del Papa non è intransigente.

Il *Journal* si augura che i religiosi accolgano la parola di pace del Papa ed obbediscano alla legge.

**Parigi**, 8, ore 15 — Il *Figaro* dice che il Papa mandò al Governo francese una protesta contro la legge sulle Congregazioni.

Le relazioni però tra la Francia e il Vaticano non vennero interrotte.

## Per gli infortuni sul lavoro in Francia.

(S) **Parigi**, 8. — Nella sua ultima seduta, la Camera dei Deputati francese, ha deliberato di modificare la legge sugli infortuni del lavoro nel senso che agli operai stranieri vittime di disgrazie sul lavoro, che abbiano cessato di risiedere sul territorio francese, venga concessa un'indennità capitale uguale a tre volte la rendita ottenuta e che una tale concessione sia estesa altresì agli aventi diritto stranieri che si siano assentati dalla Francia, purchè il Consiglio di Stato abbia accertato che la nazione, alla quale essi appartengono, abbia analoga disposizione nella propria legislazione.

Ora non si aspetta che la conferma del Senato francese.

## La crisi bancaria in Germania

La *Nat. Ztg.*, il cui giudizio sulle cause del fallimento del *Credit Anstalt* di Dresda e della *Leipziger Bank* fu da noi riprodotto a suo tempo, si occupa ora delle condizioni economiche della Germania, e ne traccia un quadro molto esatto, che riassumiamo.

" Bisogna — scrive il giornale berlinese — considerare gli avvenimenti e le evoluzioni che si sono compiuti nei tre ultimi decenni, ossia dalla fondazione dell'Impero tedesco, in tutta la vita economica, per poter comprendere ed apprezzare adeguatamente in tutta la sua importanza, la presente crisi che è una conseguenza inevitabile di uno slancio straordinario dello sviluppo economico.

Bisogna considerare che l'impero tedesco si è trasformato in breve tempo in uno Stato industriale di primo ordine ed è diventato un potente anello e riconosciuto come tale da tutte le Nazioni, nella catena delle relazioni commerciali mondiali.

Le navi mercantili tedesche aumentarono considerevolmente ed esse percorrono ora tutti i mari, contribuendo efficacemente allo sviluppo degli scambi.

I negozianti tedeschi istituirono dappertutto stabilimenti coloniali ed i prodotti delle fabbriche tedesche hanno acquistata una fama, che è oggetto di invidia pei grandi Stati industriali dell'Occidente d'Europa.

Le forze produttrici del paese si ridestarono, il capitale tedesco trovò buon collocamento e grandi vantaggi in imprese lucrose e quest'ultime aumentarono straordinariamente.

I compiti che si imponevano allo spirito di intraprendenza, si accrebbero nel periodo degli ultimi cinque anni, e la loro soluzione rese necessaria una fusione di singole forze, in grandi intraprese collettive che naturalmente schiacciavano sempre più i piccoli esercizi.

Le Società per azioni fondate sia a scopo industriale sia a scopo finanziario, sono organismi sorti dal rigoglio della nuova vita economica, da un'attività completamente mutata, da una potente energia che cercava di prevalere.

E sono principalmente le Banche che diventarono la molla più importante della forza produttrice della nazione, così all'interno e forse ancor più nelle relazioni della Germania, colle piazze più lontane oltre i mari. L'energia del mondo finanziario tedesco è riuscita a fondare dappertutto dei punti di appoggio per il commercio tedesco e ciò che più monta ad ispirare fiducia nel nome tedesco.

Come era possibile evitare che in tale slancio del lavoro ed in tale successo dell'attività tedesca si commettessero da singole persone cui erano affidate le sorti di una Società leggerezze ed errori?

Fatti simili a quelli testè avvenuti presso alcune banche ipotecarie, ed in singoli istituti di credito in Sassonia, sono indizi ed avvertimenti che si è giunti ad un punto in cui lo spirito eccessivo di intraprendenza deve arrestarsi.

La macchina incessantemente in moto dell'esercizio economico si è guastata, ed il movimento della ruota si è rallentato, subentra la necessità di una riparazione e, come si dice nel linguaggio degli economisti, di " una reazione „ per sopprimere ciò che vi è di guasto, affinchè le parti sane dell'organismo economico non ne restino infette, ed esso riacquisti, salute e vigore.

In tale stato si trovano momentaneamente gli istituti bancari tedeschi ed in generale le Società tedesche per azioni, le cui sorti sono collegate con quelle.

(S) **Lipsia**, 8 — Oggi il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Lipsia, Oddel, è stato arrestato.

## In Cina.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

**Parigi**, 8, ore 15 — Si ha da Pechino: I cinesi incominciarono a restaurare il Palazzo imperiale.

La città proibita si trova in uno stato deplorevole per i saccheggi degli alleati.

Il meglio conservato è il palazzo d'Estate, guardato dagli inglesi e dagli italiani.

## Dallo sciopero alla distruzione

All'incendio di Mottalunga, in quel di Ferrara, per il quale furono distrutti 20 carri di fieno e 10 cavaglioni di frumento, sono succeduti, ad intervallo di pochi giorni, in territorio di Mantova, gli incendi di Rivalta e di Corte Romano, dei quali ci ha dato notizia ieri il nostro corrispondente, onde furono distrutti circa 550 quintali di grano e di avena, carri, utensili agrari e fabbricati, per un danno complessivo di 17 o 18 mila lire.

Alla Villa Arrivabene in Rivalta un tentativo d'incendio era avvenuto giorni addietro; ma l'opera pronta dei coloni l'aveva fatto abortire, prima che avesse preso esca.

Il tentativo fu ripetuto sabato sera e, questa volta, purtroppo esso riuscì.

Evidentemente non si tratta di casi isolati e fortuiti.

" La notizia di questi incendi — ci scrivono di là — ritenuti dolosi per generale consenso, ha prodotto sgomento nei proprietari, che sogliono passare l'attuale stagione nelle loro ville. „

Infatti a dare agli incendi in parola il carattere di una vendetta personale, concorrono il coraggioso discorso che il conte Arrivabene pronunciò in Senato mettendo a nudo le violenze delle leghe, e la più coraggiosa opposizione fatta da lui alla imposizione che voleva, in omaggio alla libertà del lavoro, esclusi dalla mietitura i contadini e le contadine non ascritti alle leghe, quantunque da oltre venti anni fossero addetti alla sua azienda.

Noi non faremo certamente risalire la responsabilità di questi selvaggi attentati ai capi-parlamentari del partito socialista, dei quali non mancheranno anzi le proteste; ma ciò che vediamo succedere in questi giorni in talune provincie d'Italia conferma una volta di più che con le passioni popolari, come col fuoco non si scherza impunemente.

Sotto la bandiera della libertà di sciopero, si cela una propaganda di odio e di distruzione, della quale, se non arrestata in tempo, il paese raccoglierà, o prima o poi, i tristi frutti.

Non diciamo altro e non vogliamo disperare ancora che il Governo apra, finalmente, gli occhi alla verità, che da tante parti irrompe.

×

Avevamo scritte queste poche righe, quando ci è pervenuto da Mantova il seguente telegramma, il quale conforta il nostro ragionamento ed illustra i pericoli sempre maggiori della situazione, che si è venuta creando nella provincia Mantovana.

**Mantova**, 8, ore 17.25 — A Marmirolo si minaccia uno sciopero generale, avendo l'amministrazione Berla assunto falciatori di Goito in sostituzione di quelli della Lega che mancarono ai patti convenuti, assicuranti un guadagno giornaliero di 7 lire ad ogni falciatore.

Si recarono a Marmirolo 12 carabinieri e sono pronti a partire 70 uomini di truppa.

Perdura vivissima l'impressione per l'incendio del fienile del senatore Arrivabene confermandosi essere stato doloso e a scopo di vendetta.

## Le spese della spedizione in Cina

### Bilancio 1901-902.

Alla vigilia della proroga dei lavori il Ministero ha presentato alla Camera la domanda di un credito di L. 10,200,000 per le spese della spedizione militare in Cina durante l'esercizio finanziario incominciato.

Essa fu determinata in questa cifra nella previsione: per le truppe di terra, che dopo il 15 agosto venturo il corpo di spedizione sia notevolmente ridotto per il rimpatrio di 40 ufficiali e di 1150 uomini di truppa all'incirca; per le truppe di mare che la forza della divisione navale attualmente nelle acque della Cina possa essere ridotta alla metà nel secondo semestre dell'esercizio, vale a dire dopo il 31 dicembre prossimo.

La spesa approvata per l'esercizio 1900-901, or ora chiuso, aumentando a L. 14,824,700, ne consegue che per la spedizione militare in Cina si prevede un onere di bilancio, nei due esercizi 1900-902, di L. 25,024,700, così ripartito:

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Ministero della guerra* | 1900-901 | L. | 6,300,000 |
| » | 1901-902 | » | 3,350,000 |
| | Totale | L. | 9,650,000 |
| *Ministero della marina* | 1900-901 | L. | 8,524,700 |
| » | 1901-902 | » | 6,850,000 |
| | Totale | L. | 15,374,700 |
| | Totale completo | L. | 25,024,700 |

Codeste sono spese, le quali ci saranno rimborsate in avvenire, magari con largo interesse, ma per il momento dobbiamo chiederne i mezzi al bilancio o con impostazione diretta della somma negli stati di previsione o con operazione di Tesoro.

Il ministero ha preferito il primo metodo e non sapremmo davvero muovergliene appunto.

## Le due finanze

All'on. Colombo, relatore della Commissione permanente di finanza, che aveva accennato ai pericoli di intempestivi sgravii d'imposte, onde sarebbe distrutto forse il pareggio del bilancio raggiunto con tanti sacrifici e con tanta energia, che rimarranno nella storia onore del Parlamento italiano, l'on. Ministro del Tesoro replicava:

Certamente vi sarebbero due politiche finanziarie. Una è quella del raccoglimento, per alcuni anni, per riunire i mezzi sufficienti per poter eseguire sicuramente più tardi una grande riforma.

Ma perchè questa politica si fosse potuta seguire, on. Colombo, sarebbe stato necessario che nelle rappresentanze politiche e nel paese, si fossero costituite due correnti distinte, franche, aperte, l'una col programma di rafforzare il bilancio e la finanza italiana per metteria in grado di prestarsi a tempo opportuno, a riforme larghe, l'altra che avesse bandita invece quella finanza più corrente, che viene influenzata maggiormente dalla diversità delle tendenze politiche.

Ma in Italia questo non è avvenuto affatto: o prima o dopo le due politiche si sono confuse per opera di tutti i partiti.

Forse farà eccezione l'on. Colombo, ma all'infuori di lui tutti gli uomini che hanno autorità in materia di finanza hanno finito per propugnare la politica di sgravio, non importa se in un modo o nell'altro, se sovra di un'imposta o di altra. Tutti hanno detto bisogna sollevare i contribuenti!

Dai fondi di sgravio di 40 milioni e più agli sgravi misurati in limiti più ristretti, noi abbiamo una fioritura continua da molti anni di progetti che tutti concludono coll'affermare che si devono diminuire i tributi.

Ora, questa insistenza comune ha prodotto nel paese una suggestione a cui ormai ben difficilmente si può resistere, la suggestione cioè che gli oneri tributari attuali sieno insostenibili e si debba pensare a diminuirli.

Non entrerò ad esaminare la verità di un tale sentimento, ma volli accennarlo, mentre parmi che il fatto costituisca una eccezione pregiudiziale ben grave.

Quanto alle difficoltà che ancora ci circondano, io non le negherò certo.

Però non bisogna esagerare in nulla: l'esagerazione può essere giustificata dalla passione anche più sincera, ma non è la verità.

Non è ora il momento di fare una esposizione delle condizioni economiche generali, nè di studiare e valutare i fenomeni vari del movimento economico del paese; faremo questa discussione in altra occasione. Però non posso consentire che l'economia nazionale sia depressa; a mio avviso, in linea generale, è tutt'altro. Me lo indicano, a prescindere da altri, due fatti salienti e sicuri i quali ci danno la prova che nei riguardi dell'aumento del capitale, il paese non ha certo peggiorato le sue condizioni.

Ho voluto vedere quale sia stato l'assorbimento da parte del capitale italiano dei titoli del nostro debito pubblico. Ho dovuto limitarmi ad un periodo breve, per rimaner fuori dagli anni nei quali il movimento di assorbimento fu turbato da due fatti importantissimi, il ristabilimento dell'*affidavit* e l'aumento dell'imposta di ricchezza mobile.

Mi sono limitato ai cinque anni ultimi, ma ho il conforto di annunciare al Senato che nel quinquennio l'Italia ha assorbito tanti dei suoi titoli quanti sono rappresentati dal pagamento annuo di circa 40 milioni d'interessi. (*Commenti*). Sono, così, poco meno di mille milioni di capitale nostro che ha trovato investimento stabile nella rendita pubblica, in brevissimo tempo. (*Sensazione*).

La prova io l'ho sicura perchè la deduco dalla differenza tra i pagamenti degli interessi fatti all'estero negli esercizi 1894-95 e 1899-900. Nel primo si pagarono all'estero *coupons* per l'importo di L. 108 milioni circa; nel secondo per 74 milioni e mezzo circa. Differenza milioni 33 e mezzo. Aggiungendo i 6 milioni di interessi per la rendita 4,50 per cento emessa tutta all'interno per la guerra d'Africa negli esercizii 1895-96 e 1898-99 si arriva appunto ai 40 milioni circa che ho indicato.

Un'altra indagine possiamo fare circa l'incremento del capitale del nostro paese.

Le nostre Casse ordinarie di risparmio dal 1891 al 1900 hanno raccolto più di 320 milioni di maggiori risparmi. I depositi che nel 1891 ammontavano a 1177 milioni sono saliti a circa 1500. Dico circa, non avendo potuto completare intieramente le mie ricerche. Ma più considerevole è l'incremento dei depositi presso le Casse postali. Queste, che nel 1891 raccoglievano soli 333 milioni di depositi (e sono depositi per lo più del piccolo risparmio, perchè i grossi risparmi non vanno, di regola, alla Cassa postale), nel 1900 hanno riunita la confortante cifra di quasi 660 milioni!

Tra Casse ordinarie e Casse di risparmio postali ci avviciniamo adunque in pochi anni ad un incremento di capitale di circa 670 milioni. Ammetto coll'on. Colombo che il mezzo d'investimento non è il più desiderabile, nè dà prova di grandi iniziative, ma a buon conto l'aumento è reale, e considerevole, e segna progresso notevole, non regresso nell'economia nazionale.

Ma mi accorgo di avere sconfinato dai limiti che mi ero proposto di osservare, e concludo con una considerazione. Non è prudente accarezzare illusioni od esagerare in ottimismo, ma non è giusto nè savio esagerare in pessimismo. E' una tendenza poco sana che deprime dannosamente le nostre energie e che finisce col pregiudicarci nel credito fuori d'Italia, dove forse, benchè non lo si dica, si ha però maggior fede verso di noi, di quella che noi stessi sentiamo.

Detto questo per la verità, ringrazio l'on. Colombo delle parole cortesi che mi ha rivolto, ed assicuro il Senato che ogni mia azione sarà costantemente diretta alla difesa energica, ma ragionevole, della finanza italiana. (*Benissimo! — Vive approvazioni*).

## Lo sviluppo dell'imposta

### 1862-1899-900.

*Imposte indirette* — Altro cespite importante di entrata sono le " Tasse di consumo „ che comprendono tre principali articoli: le Tasse di fabbricazione; le Dogane; i dazi interni di consumo.

La progressione ascendente di coteste tasse è stata costante e fu notevolissima.

Da L. 82,604,898 di provento complessivo nell'esercizio 1862 si arrivò a L. 361,052,829 nell'esercizio 1899-900 — astraendo dalla somma di 25 milioni e mezzo che il Tesoro paga ai Comuni di Napoli e Roma, nei quali la riscossione del dazio consumo è stata assunta direttamente dallo Stato.

×

Le tasse di fabbricazione datano soltanto dal 1869 ed hanno un'origine assai modesta. Si principiò con le polveri e via via si estese la tassa agli spiriti, alla birra, alle acque gazose (1871); alla cicoria (1874); al zucchero (1877); al glucosio (1888); ai fiammiferi ed olii minerali (1894); al gaz luce ed all'energia elettrica (1895) e, finalmente, all'acido acetico (1896).

Eccone lo sviluppo:

| | Prodotto iniziale | 1899-900 | Aumento assoluto |
|---|---|---|---|
| Polveri (1868) | 51,397 | 1,161,077 | 1,109,680 |
| Spiriti (1871) | 541,246 | 30,705,988 | 30,164,742 |
| Birra ed acque gazose (1871) | 576,920 | 2,643,473 | 2,066,553 |
| Cicoria (1874) | 2,622 | 1,493,466 | 1,490,844 |
| Zucchero indigeno (1877) | 1,651,697 | 15,535,818 | 13,882,121 |
| Glucosio (1885-86) | 47,539 | 777,676 | 730,137 |
| Fiammiferi (1894-95) | 2,469,328 | 7,357,555 | 4,888,227 |
| Olii minerali (1894-95) | 161,618 | 195,518 | 33,900 |
| Gaz luce ed energia elettrica (1895-96) | 2,018,348 | 4,371,722 | 2,353,374 |
| Acido acetico (1896-97) | 17,174 | 50,000 | 32,826 |
| Totale | — | 64,290,294 | 56,757,802 |

Rimarchevole la riuscita della tassa di fabbricazione sui fiammiferi, la quale ha dato, nel giro di soli sei esercizi, 38 milioni ed un terzo.

I proventi delle tasse di fabbricazione, come abbiamo veduto ieri esaminando le riscossioni dell'esercizio 1900-901, continuano ad aumentare e superarono di 26 milioni circa quelli dell'esercizio precedente.

Sono i zuccheri, che hanno contribuito quasi intieramente a codesto aumento, al quale corrisponde una diminuzione pressochè pari nel provento del dazio di confine, per minore introduzione di zucchero estero.

E' probabile che il movimento ascendente dello zucchero indigeno continui ancora, ma non sarà più una gran cosa, la produzione interna essendo prossima a raggiungere i bisogni del consumo.

Nel qual caso il Tesoro perderà la differenza fra il dazio d'introduzione e la tassa di fabbricazione.

×

Le dogane da L. 59,018,282 nell'esercizio 1862 sono salite a L. 243,692,375 nell'esercizio 1899-901, dopo aver toccato 275 milioni nell'eserc. 1889-90.

Riassumiamo in appresso i proventi doganali dell'ultimo quindicennio, posteriormente alla riforma doganale del 1887.

| Esercizio | Proventi | Differenza |
|---|---|---|
| 1886-87 | 221,516,155 | |
| 1887-88 | 245,217,961 | + 23,701,806 |
| 1888-89 | 236,916,267 | — 8,301,694 |
| 1889-90 | 275,334,528 | + 38,418,261 |
| 1890-91 | 236,154,011 | — 39,180,517 |
| 1891-92 | 224,711,391 | — 11,442,620 |
| 1892-93 | 252,002,274 | + 27,290,883 |
| 1893-94 | 221,658,563 | — 30,343,711 |
| 1894-95 | 232,685,507 | + 11,026,944 |
| 1895-96 | 261,625,200 | + 28,939,693 |
| 1896-97 | 234,062,406 | — 27,562,794 |
| 1897-98 | 243,073,029 | + 9,010,623 |
| 1898-99 | 241,367,265 | — 1,705,764 |
| 1899-900 | 243,697,375 | + 2,330,110 |
| 1900-901 | 261,784,479 | + 18,087,104 |

Prodotto medio L. 242,120,428.

Fu superato nel 1888-90, che rappresenta l'anno d'oro delle dogane italiane con un provento di L. 275,334,528 mai raggiunto dalla costituzione del Regno; nel 1900-901 con L. 261,784,479; nel 1895-96 con L. 261,625,200; nel 1892-93 con Lire 252,002,274 e negli esercizi 1887-88, 1899-900 e 1897-98 che gettarono rispettivamente L. 245,217,961 — 243,697,375 — 243,073,029.

La maggior depressione si è verificata negli anni 1886-89 e 1893-94, che diedero un provento di poche diecine di migliaia di lire superiore ai 221 milioni e mezzo.

Durante il medesimo periodo il dazio sui grani gettò nel Tesoro:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1886-87 | L. | 16,130,000 | Riporto | L. | 252,850,000 |
| 1887-88 | » | 33,120,000 | 1894-95 | » | 37,310,000 |
| 1888-89 | » | 31,420,000 | 1895-96 | » | 62,820,000 |
| 1889-90 | » | 44,790,000 | 1896-97 | » | 32,220,000 |
| 1890-91 | » | 24,690,000 | 1897-98 | » | 33,800,000 |
| 1891-92 | » | 20,950,000 | 1898-99 | » | 27,340,000 |
| 1892-93 | » | 47,660,000 | 1899-900 | » | 40,530,000 |
| 1893-94 | » | 34,100,000 | 1900-901 a) | » | 70,500,000 |
| A riport. | L. | 252,850,000 | Totale | L. | 557,370,000 |

Importazione media durante il settennio 1894-1901 L. 43,493,000 che corrispondono a tonnellate 575 mila circa.

Abbiamo tenuto conto soltanto dell'ultimo settennio, perchè nel periodo precedente il dazio sul grano fu vario.

×

I dazi interni di consumo prendono il loro assetto normale dopo il 1864.

Da un minimo di produzione di 29 milioni, in cifra tonda, essi aumentano fino ad 82 milioni per discendere a 52 e frazione, somma nella quale si adagiano dopo il R. decreto del 1894 che abolì il dazio governativo sulle farine e la legge successiva del 1895, che consolidò i canoni.

Tra le tasse di consumo figura, durante il periodo 1869-1883, la tassa di macinazione dei cereali, che, iniziata con un provento minimo di 27 milioni, salì gradatamente al massimo di 83 milioni al lordo, gettando nel Tesoro complessivamente la bella somma di L. 897,190,198.

×

Riassumendo, le tasse di consumo che, nelle loro diverse forme, davano un entrata modesta di L. 82,604,898 nel 1862, gettarono nel Tesoro 361 milioni e frazione nell'esercizio 1899-900 e contribuirono all'entrata generale dello Stato, durante il periodo 1862-1900, con L. 9,914,516,677 pari al provento annuo di L. 257,520,000.

a) approssimativamente.

## Il secondo borgomastro di Berlino

Come annunciava ieri un nostro dispaccio da Berlino l'imperatore Guglielmo non ha confermato l'elezione del Consigliere municipale Kauffmann a secondo borgomastro di Berlino.

A quanto recano i giornali berlinesi il Ministro dell'Interno, barone di Hammerstein, aveva proposto al Gabinetto civile la conferma. Anche nel Ministero di Stato la questione fu discussa ed i Ministri, compreso il conte Bülow, si pronunciarono per la conferma. L'Imperatore quindi ha personalmente rifiutato tale conferma.

Il motivo risale a certi fatti avvenuti 20 anni sono. Kauffmann a quell'epoca ufficiale della *Landwehr*, era nel 1881 presidente del Consorzio progressista *Waldeck* ed in tale qualità si era adoperato attivamente per la riuscita di candidati liberali nelle elezioni di Berlino ed aveva combattuto energicamente le mene degli antisemiti.

Finite le elezioni egli fu citato dinanzi ad un giurì d'onore del corpo degli ufficiali della *Landwehr* perchè si era dato ad un'agitazione politica incompatibile coll'onore di un ufficiale.

Il giurì d'onore propose che Kauffmann fosse destituito. Però il vecchio Imperatore Guglielmo I non accolse la proposta.

A Kauffmann fu concesso il congedo, però mantenendo egli il carattere di ufficiale.

## Ancora del commercio girovago

(Vedi *Popolo Romano* N. 185).

Abbiamo esposto le lagnanze che le Camere di commercio del Veneto muovono contro la concorrenza che il commercio girovago e temporaneo fa al commercio, diremo così, stabile. Abbiamo pure visto che le Camere suddette proponevano una tassa di esercizio per temperare gli effetti di una tale concorrenza.

Ora giova notare che in Italia, alle Camere di commercio che ne fanno domanda è già concesso di applicare una tassa sugli esercizi temporanei e girovaghi.

Ma da un lato, la relazione della Camera di Vicenza già citata, dichiara che questo espediente non è sufficiente ad equiparare per rispetto agli oneri fiscali gli esercenti girovaghi e temporanei di fronte ai commercianti stabili; dall'altro non risponde sempre allo scopo cui mira, non consentendo le modalità fissate per l'applicazione della tassa, che essa abbia larga ed intera applicazione.

Se trattasi di un modesto esercizio temporaneo, il quale non rimanga aperto più di alcuni giorni, si comprende che la tassa di 15 o 20 lire possa rappresentare un giusto contributo di fronte alla imposta di ricchezza mobile, alla tassa esercizi e rivendita, a quelle per pesi e misure ecc., che devono corrispondere i commercianti stabili.

Ma quando è questione di un negozio di stralcio o di liquidazione che si tenga aperto due o tre mesi in un luogo, salvo a riaprirlo forse subito dopo in un altro centro e così via, le 15 o 20 lire di tassa non possono più costituire un ostacolo purchessia all'apertura di simili esercizi nè rappresentare un equo contributo fiscale, avuto riguardo ai redditi notevoli che il commercio così esercitato permette di realizzare.

L'ordinamento della tassa sugli esercizi temporanei e il commercio girovago sarebbe difettoso in generale, e permetterebbe che, ad esempio, un commerciante girovago si fermasse due o tre giorni in una piazza senza pagare la tassa e senza poi contare che non tutte le autorità locali hanno molta tenerezza per l'applicazione di una tassa che appare esagerata e vessatoria e va integralmente a beneficio della Camera di commercio.

Vi è poi la massa di affari che viene conchiusa negli alberghi o a domicilio da viaggiatori o rappresentanti muniti di campionari o di lotti di mercanzia. E costoro pure sfuggono alla tassa sul commercio temporaneo o girovago.

Sicchè per ottenere che la tassa sia applicata, la Commissione delle Camere venete, crede che le disposizioni da adottarsi dovrebbero più particolarmente mirare a permettere di registrare e classificare i commercianti girovaghi in qualsiasi modo essi esercitino il traffico, ad obbligare gli esercenti il traffico ambulante e temporaneo a fissare un proprio domicilio stabile onde possano a loro riguardo venire applicate le imposte generali che colpiscono il commercio fisso; a porre una limitazione al commercio girovago esercitato da sudditi esteri il quale si svolge con grave danno del commercio fisso, specialmente nelle provincie di confine; a determinare con intenti sociali alcune precise limitazioni all'esercizio del traffico ambulante; a provvedere infine a che nessuno dei commercianti girovaghi o temporanei possa sfuggire alla tassa speciale che riguarda appunto tale genere di commercio e all'imposta di ricchezza mobile.

Quindi l'obbligo pel commerciante girovago della patente di esercizio da ritirare dalla autorità del comune dove abbia fissato la propria residenza e relativo rilascio subordinato al pagamento di una tassa.

Gli esercenti soggetti al pagamento di questa tassa dovrebbero presentare un atto di fideiussione di persona solvibile, alla quale sarebbero notificati gli avvisi, le diffide di pagamento dell'imposta di ricchezza mobile o altre, e che dovrebbe rispondere in proprio, nel caso di insolvenza del commerciante di cui è fideiussore.

Inoltre dovrebbe applicarsi la tassa di esercizio con pagamento preventivo e questo onere sarebbe imposto per l'esercizio del commercio girovago fuori dei giorni di fiera e di mercato; la tassa darebbe diritto di esercitare il commercio per un periodo di tempo non superiore ad un anno ed entro i confini di una provincia.

Infine l'esercizio del commercio temporaneo e girovago dovrebbe essere vietato in quanto non si tratti di generi alimentari, per i quali risulta ovvia la convenienza di permettere come ora la massima libertà di movimento, a chi non abbia raggiunta una certa età od abbia notoriamente o replicatamente violato i doveri della moralità commerciale.

La Commissione ha anche formulata una proposta di regolamento, in cui sono applicati e precisati gli esposti concetti. Secondo quel progetto la tassa di patente sarebbe di lire due e quella d'esercizio di lire venti. E finchè si tratta di regolare meglio il pagamento della tassa si può anche ammettere che gli studi della Commissione siano nel giusto; ma quello che pare inaccettabile è la richiesta di un fideiussore garante in caso di insolvenza del commerciante garantito. Qui evidentemente si va oltre il segno, tanto più che le tasse dovute dal venditore ambulante sono da pagarsi anticipatamente.

Non insistiamo su tali proposte; aggiungiamo soltanto che se nella materia di tasse si può introdurre qualche miglioramento, pel resto non crediamo vi sia da fare niente di veramente importante. Anche il commercio stabile deve vivere e lasciar vivere tanto più che anche quello girovago e temporaneo ha pure i suoi svantaggi, le sue lotte, le sue sofferenze.

Se la concorrenza che esso esercita riesce alcune volte dannosa, non è una buona ragione per rendere la vita quasi impossibile.

Esso ha pure una funzione non inutile nella vita economica di certe località e il sopprimerlo non sarebbe davvero rendere un servizio alle popolazioni.

Per questo bisogna che i commercianti badino a non considerare la questione dal solo aspetto del loro interesse particolare, ma soprattutto da quello della giustizia, dell'equità e dell'interesse generale.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* dell'8 contiene:

Legge che porta modificazioni alle disposizioni preliminari della tariffa doganale per quanto si riferisce ai velocipedi — R. D. sulla convocazione del Collegio elettorale di Castellammare di Stabia (Napoli) per la votazione di ballottaggio — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal min. di agricoltura industria e commercio — Bollettino sanitario di aprile 1901 — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Torino,** 8, ore 16. — (*ermon*). Il consigliere comunale Sambucco, di parte socialista, fece presso l'Associazione fra gli operai una conferenza sul tema "La donna ". Assistevano molte operaie, commesse di negozio e sartine. L'oratore rilevò le condizioni miserevoli del lavoro delle donne ed invitò le lavoratrici ad organizzarsi.

Il signor Eandi, monarchico, chiesta ed avuta la parola, sostenne che il lavoro delle donne è una questione prettamente economica, che non si deve confondere con la politica.

Disse parole vivaci contro i tribuni socialisti. Una signorina lo interruppe e lo apostrofò: l'ambiente si riscaldò a tal punto, che, per evitare disordini, si dovette sciogliere il comizio.

— E' scomparso da alcuni giorni un noto ragioniere ed agente di affari.

La *Stampa*, nel dare la notizia, scrive: "Poichè non venne finora presentata alcuna denunzia all'Autorità, noi non ci crediamo autorizzati a soddisfare alla curiosità del pubblico, potendo darsi — e noi ci auguriamo che così sia — che invece d'una vera fuga si tratti semplicemente di una scappata giovanile ".

Egli avrebbe seguita in America la sua amante, una *diva* del mondo operettistico partita giorni indietro con la sua Compagnia.

Del resto le voci sono poco rassicuranti sul suo conto. Recentemente l'avv. Bonaudi, rappresentante un creditore di una Ditta in fallimento, censurò l'opera di quel ragioniere e gli intimò di depositare il danaro della Ditta — 25,000 lire — che riteneva arbitrariamente presso di sè.

L'autorità giudiziaria ha intanto apposto i suggelli allo studio del ragioniere.

**Pavia,** 8, ore 9,50. — Corrono voci insistenti di irregolarità negli esami nella Scuola normale. La stampa locale s'occupa della cosa. Si attende che il ministero faccia fare l'inchiesta domandata da alcuni genitori per loro tranquillità.

**Livorno,** 8, ore 15. — (*G. G.*) Nel cimitero della Misericordia fu inaugurato il busto del compianto cav. Spiridione Gavi, già capo del genio navale. Assistevano varie notabilità e molti amici.

Parlò il prof. Guglielmo Romiti.

— Le feste a Montenero sono incominciate ieri. Andarono colà circa 12,000 livornesi.

— Circola una nota di adesione dei commessi di negozio che chiedono il riposo festivo. La Camera del lavoro si adunerà presto per trattare la questione.

**Treviso,** 8, ore 11,40. — Una quindicina di giorni indietro giunsero ad Asolo, provenienti dal Brasile, una diecina di persone, pallide, macilenti, certamente ammalate. In un nome il dott. Della Favera riscontrò i sintomi del vaiuolo nero: allora ordinò il sequestro di lui, della moglie e di una loro bambina di sei anni. Queste morirono il giorno 4. Quegli che importò il morbo è invece in via di guarigione; tre parenti che lavarono gli indumenti infetti sono malati.

Anche a Pederobba furono constatati dei casi di vaiuolo.

Il dott. Marzolo, medico provinciale, ha ordinato il sequestro dei malati e l'immediata istituzione di un lazzaretto.

**Napoli,** 8 ore 18. — All'Università oggi calma perfetta. Hanno proseguito gli esami.

**Messina,** 8 ore 10.20. — La fillossera è comparsa in alcuni vigneti del Comune di Santa Domenica Vittoria.

### I funerali del senatore Buttini.

(S) **Saluzzo,** 8. — Oggi, alle ore 17, hanno avuto luogo i funerali dell'on. senatore Buttini che sono riusciti imponenti.

Vi hanno preso parte le autorità politiche, provinciali, circondariali e comunali e grande folla.

Reggevano i cordoni l'on. senatore Riberi e l'on. deputato Pivano, il sindaco di Saluzzo, il procuratore del Re, il colonnello del reggimento "Piacenza Cavalleria, " il presidente della deputazione provinciale, il sotto prefetto ed il vice-presidente del Consiglio provinciale.

Seguivano il feretro gli on. senatori Monterosso e Garelli, gli on. deputati Chiappero, Marsengo-Bastia e Donadio.

Tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto.

### La Regina Margherita a Venezia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Venezia,** 8, ore 17,40. — La Regina Margherita verrà qui da Stupinigi giovedì con treno speciale.

### Lotteria Napoli-Verona.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

**Napoli,** 8 ore 18. — Il n. 228567 vince 10,000 lire.

### Alla memoria di G. Garibaldi.

(S) **Teramo**, 8. — Ebbe luogo lo scoprimento del ricordo marmoreo di Giuseppe Garibaldi, che è riuscito solenne.

Nel Teatro comunale, gremito di popolo, il prof. Vecchini parlò degnamente di Giuseppe Garibaldi suscitando entusiasmo nell'uditorio.

Oggi vi sarà la premiazione della gara del tiro a segno.

La Società del tiro a segno di Teramo vinse il primo premio del duca degli Abruzzi.

### Da Milano.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Milano,** 8, ore 22.30 — Stasera si adunò il Consiglio comunale. Mancavano il Sindaco e l'assessore Pisa.

L'assessore Barinetti, a nome della Giunta, e i consiglieri Federici, Caldara e Alessi, a nome dei rispettivi gruppi repubblicano, socialista e democratico, dichiararono che il voto di venerdì non mirava a menomare minimamente la larga fiducia nel Sindaco.

Onde a proposta Marcora si espresse il voto solenne che il comm. Mussi receda dalle dimissioni.

La maggioranza compatta si levò ad approvare; il pubblico applaudì.

La minoranza moderata rimase seduta.

Si ritiene che il comm. Mussi riassumerà l'ufficio di Sindaco e che l'assessore Pisa si dimetterà.

## Dalla Provincia Romana

**Subiaco,** 7 — (ritardato). La prima gita di piacere Roma-Subiaco, promossa dalla ditta esercente il tronco Mandela-Subiaco, ha avuto buon successo. Vi hanno partecipato circa 500 persone.

La Direzione aveva disposto le cose in modo che s'ebbero nel viaggio tutte le migliori comodità.

Molti gitanti sono subito saliti al monastero di Santa Scolastica ed all'eremo di S. Benedetto, dove, fra tanti tesori d'arte, sono conservati celebri manoscritti, alcuni dei quali del nono secolo, ed i trattati di Lattanzio e di Sant'Agostino che sono le prime stampe eseguite in Italia, cioè nel 1465.

A Subiaco il cav. Grea, direttore della Mandela-Subiaco, riunì a banchetto i rappresentanti della stampa romana, l'ing. Angelucci ispettore dell'Adriatica, l'ing. Mosca, uno dei costruttori della linea ed il signor Cavallini, capo-riparto del materiale della linea stessa.

Allo *champagne* Nino Ilari e Martellotti rallegrarono la brigata coi loro briosi sonetti romaneschi; poi brindarono l'avv. Campanile della *Tribuna* ed altri che fecero voti per la prosperità della regione e per il buon risultato della ferrovia.

Rispose con gentili parole il cav. Grea, che si disse lieto per il buon esito della prima gita e ringraziò la stampa romana per la simpatia sempre dimostrata verso la Direzione della Mandela-Subiaco.

I gitanti ripartirono alle 7 salutati cordialmente dalla popolazione.

Le gite si ripeteranno: siamo certi che i romani vi parteciperanno in buon numero, poichè la deliziosa valle dell'Aniene, una delle migliori della nostra provincia, merita di essere visitata e conosciuta maggiormente.

### Il corsetto salvagente.

**Anzio,** 7. — Oggi, presenti i delegati del Ministero della Marina: sig. Ruggero, tenente di vascello, cav. Olivieri, capo tecnico, e cav. Marcelli, segretario, sono stati fatti in alto mare altri esperimenti con il corsetto salvagente Montagnoli. Essi sono riusciti completamente.

## Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3. decade di giugno:

Per tutta la decade si ebbe tempo asciutto e caldo, specialmente nell'Italia superiore centrale. Ciò favorì la mietitura del frumento, di cui si prevede un raccolto soddisfacente per qualità e quantità, la stagionatura dei foraggi e lo sviluppo del granturco, del riso e della vite. Quest'ultima ha terminato la sua fioritura, e si può dire in buone condizioni; la peronospora e l'oidio sono molto limitati, e dovunque combattuti energicamente.

In complesso l'aspetto delle campagne è florido e promettente.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica** — Giannino Antona Traversi prepara un nuovo lavoro: *Le intellettuali.*

Nell'intenzione dell'autore è la satira del femminismo e delle donne che posano a intelligenti e dotte. Bel tema: la *femme savante* e la *precieuse ridicule* vivono oggi ancora, come ai tempi di Molière.

Il gran nome sia bell'augurio al bravo Giannino.

— Un successo giapponese.

La compagnia drammatica giapponese, che recita al Criterion Theatre di Londra, ha dato la prima rappresentazione di un dramma intitolato *I Shogun*, dal nome di una famiglia che governò dispoticamente il Giappone, or sono cinque o sette secoli.

L'intreccio di esso si aggira intorno ad un complotto che il fratello del Shogun regnante trama contro di lui per il bene del paese.

Il dramma finisce con una sfida a singolar tenzone fra i due fratelli, nella quale il tiranno è ucciso.

Lo sviluppo del lavoro è completamente nuovo e le scene hanno un movimento sincero e logico, come invano cercheremmo nel teatro europeo.

E si spiega: per noi, il teatro è finzione; per gli orientali, riproduzione.

**Lirica** — Il Teatro di Marsiglia non promette quest'anno che musica italiana: *Falstaff* di Verdi (c'è bisogno di dirlo?) e *La Bohème* del maestro Leoncavallo.

**Musica.** — Gli allievi del Liceo Rossini di Pesaro, in ricorrenza dell'onomastico del loro maestro, Pietro Mascagni, gli presentarono un Album di composizioni originali.

Eccone i titoli e i nomi dei respettivi autori: Ariani, "Notte di maggio " — Urinei, "Acquarello " — Fedeli, "Amore e maggio " — Hotz, "Srbiljprecca " — Marini, "Quando tramonta il sole " — Pisano, "A lei lontana " — Ricci, "Non si pensar " — Ricitelli, "Chiamatelo destino " — Rosati, "Vorrei saper " — Schiavoni, "Ave Maria " — Zandonei, "A te lo voglio dir ".

Così quei giovani compensano il loro valoroso maestro delle assidue e feconde cure.

— Il maestro Eugenio Bubali, da Veroli, ha composta una marcia funebre "L'Italia piangente sulla tomba del suo amato buon Re Umberto I " da potersi eseguire in vari modi da qualunque piccola o grande banda.

Il maestro Bubali, come è noto, è uno studioso profondo della musica; ed a lui si debbono il "Manuale delle tavole armoniche " e la "Missa de Beata Virgine " in corso di stampa, ma sospesi nell'edizione per mancanza di abbonati.

Noi ci auguriamo che quanti si interessano agli studi musicali vorranno aiutarlo. Sì che egli possa anche dare alle stampe il nuovo lavoro, inedito e originale, "La sintassi melodica ".

**Arte.** — Il monumento all'Imperatore Alessandro II che dovrà sorgere di fronte alla ferrovia Nikolai a Pietroburgo è quasi terminato.

Lo scultore è il principe Troubetskoy.

La base è di granito rosso dell'isola di Alexander Zbievskwa del gruppo Volam.

La prima pietra, che pesava 650 *puds* fu tirata con difficoltà da nove cavalli.

La terza pietra pesava 2000 *puds*.

Sarà, quindi, un lavoro veramente colossale.

— In una vendita di incisioni a Londra, una effigie di Lady Hamilton (Emma Lyonna) in veste di *Baccante* di J. R. Smith dal celebre quadro di Reynolds, ha raggiunto il prezzo di 175 ghinee; Master Lambton di S. Cousins, dal quadro di Lawrence, quello di 120. Mrs. Bouverie di Smith, dal quadro di Hoppner, 68.

## FRANCESCO AZZURRI

Si è spento improvvisamente, quando i numerosi amici meno credevano che la sua fortissima fibra dovesse soccombere.

Alto ed eretto nella persona, vivacissimo nei movimenti, dimostrava una vitalità straordinaria, malgrado la tarda età e la vita trascorsa operosissima. Qui in Roma era una personalità, fra gli artisti una simpatica *silhouette*.

Insignito di tante onorificenze, dell'Ordine Piano, di S. Gregorio Magno, dell'Ordine Francesco Giuseppe, grande ufficiale della Corona d'Italia, egli teneva soprattutto ad essere il rappresentante della Repubblica di S. Marino, di cui non si stancava mai di parlare e che per mezzo suo figurava assai degnamente sia in un ricevimento al Vaticano sia al Quirinale. Liberale del vecchio stampo, per lui non esisteva che religione, patria ed arte.

E all'arte consacrò tutta la vita, lasciando, specialmente qui in Roma, un nome imperituro.

Uno dei suoi primi lavori fu il restauro di S. Lucia del Gonfalone, ove, per le decorazioni pittoriche, l'Azzurri giovanissimo aprì al Mariani la carriera di affreschista. La cancellata al palazzo Barberini, che richiama così squisitamente lo stile e lo spirito berniniano, rivelò la genialità del suo ingegno, ingegno fecondo ed alacre per cui sorsero l'*Hôtel Bristol*, varie cappelle al Campo Verano, che sono esempi della moderna architettura, il teatro *Drammatico Nazionale* così elegante, il *Palazzo del Comune* nella Repubblica di S. Marino, la più felice delle moderne imitazioni medioevali, penetrata sapientemente in tutto lo spirito dell'epoca, e l'opera sua maggiore il *Manicomio di Siena*, che fu un arduo problema scientifico risolto audacemente con arte sana e pratica.

E intorno al problema di consimili edifici, specialmente i sanatori, ancora si agitava la sua mente e la sua fantasia ed anche qui nel *Popolo Romano* egli più volte affrontò questa suprema questione artistica e scientifica dei nostri giorni.

Egli svolse la sua fenomenale attività in tutte le Commissioni artistiche di cui fece parte, negli istituti artistici e scientifici di Roma e specialmente nell'Accademia di S. Luca di cui fu due volte presidente.

In esse portava sempre la nota della praticità e del buon senso.

Onorato della sua amicizia e della sua stima, molto spesso trovavo sul mio tavolo ripetuti biglietti d'invito in casa sua, pretesto per sfogarsi meco delle più ardenti questioni artistiche del giorno.

Quante volte nei crepuscoli estivi, uscendo sulla terrazza da quella sua strana camera da pranzo, ove dai lati lungo le pareti era sparsa la enorme congerie del suo lavoro, libri, stampe, disegni, da quella sua stanza da pranzo ove spesso amava riunire a convito le più distinte personalità artistiche viventi nella capitale o di passaggio, in faccia all'immensa Roma che si si stendeva di sotto avvolgentesi nel mistero della notte, noi restavamo per delle ore intiere riandando con la mente a ricordi artistici, ragionando di storia d'arte, di cui egli era dottissimo, affrontando le più disparate questioni che egli confortava di interessanti e curiosi aneddoti occorsigli nella sua lunga carriera.

Sempre squisitamente ed altamente aristocratico nella forma e nel pensiero, fu entusiasta di tutto ciò che è nobile e generoso, ed ebbe un culto per tutte le sane manifestazioni dell'ingegno umano. Egli nelle scale della casa sua ad ogni capo aveva fatto scrivere le più sane massime dell'antichità, affinchè, egli diceva, lo spirito di chi sale non resti in ozio ed il corpo attinga, con la spinta del pensiero, nuova energia. Esse furono lo specchio della sua vita.

Povero amico, ora non sei più. Ti giunga il mio estremo vale con questo mio umile ricordo.

*Luigi Callari.*

### Scioperi in America.

(S) **New-York,** 8 — Si assicura che lo sciopero degli operai metallurgici terminerà entro la settimana corrente.

## Sports

### Audax Italiano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Il Convegno dell'Umbria.** — Ci mandano da **Rieti:**

Splendidamente è riuscito il convegno dell'Audax Italiano a Rieti. Parteciparono ben 127 soci con marcie ufficiali dei seguenti centri:

Rieti, direttore Giuseppe Fiordeponti, con 36 ciclisti — Roma, direttori Moschi e Venti, con 30 ciclisti — Perugia, dirett. avv. Majoni, con 13 ciclisti — Terni, dott. Corconi, con 16 ciclisti — Spoleto, dirett. conte E. Pila, con 15 ciclisti — Foligno, dirett. avv. De Benedetti, con 6 ciclisti — Todi, dirett. A. Anselmi, con 4 ciclisti.

Notate 4 signore.

Formato il corteo delle « Madame del cuore » con la musica in testa e guidato da tre automobili venuti da Perugia, si effettuò l'entrata in città, ove erano accorsi a riceverli le autorità, il sindaco Corbelli e folla enorme di popolo che applaudì entusiasticamente allo spettacolo imponente.

Al banchetto riuscito di oltre 100 coperti parlarono le autorità, Fiordeponti. Il direttore generale, con ispirato discorso, ricordò i primi passi dell'Associazione.

Dopo ricevimento al municipio ed il gruppo fotografico i ciclisti ripartirono alle 3 per compiere tutti i 200 chilometri statutari.

**La gita della Sez. di Roma.** — La III gita ufficiale sul percorso Roma Terni-Rieti-Roma ebbe esito brillantissimo. Controllati dai Soci *Audax* Diamanti, D.r Ferrantini e Spallazzi, rientrarono domenica sera dopo aver compiuto regolarmente il percorso, i seguenti:

Gli aspiranti ai quali spetta ora il titolo di *Audax*: Baldini Luigi, Bianciflori Domenico, Ferrario D.r Camillo, Maccagno Federico, Malvezzi march. Luigi, Manzolini Ettore, Santi G. B. e i già *Audax*: Moschi Alfredo, Venti Rag. Lorenzo, direttori di marcia, Agostinelli Albino, Bergami Augusto, Forcatura Pietro, Gedde Jens, Pinnarò Ugo, Petrucci Carlo Alberto, Romani Romolo, Rosi Francesco, Sanipoli Enrico, Tatta Daniele, Teodosi Adolfo, Trivella Alessandro.

A Rieti, ove si erano fermati tre ore per partecipare al convegno, avevano avute festosissime accoglienze dal console Fiordeponti, organizzatore del convegno, dal capo console di Terni sig. Baiocco, e da tutti i ciclisti reatini che con la fanfara alla testa insieme con i ciclisti giunti da Terni, Spoleto, Perugia, Foligno e Todi si erano recati ad incontrarli a qualche chilometro dalla città. Non erano mancate le signore, tra cui un'*Audax*, la signora Debbi.

**Nuoto** — Domenica nel lago di Nemi si fece una gara di un chilometro libera a tutti. Dopo una lotta accanita giunsero, 1. Mancini della R. N. di Genzano - 2. Tofani della Società podistica « Lazio » - 3. Valle - 4. Gabbarini - 5. Mesones - 6. Mancini E.

La gara si svolse con il massimo ordine sotto la direzione dei sigg. Luigi Bigiarelli e Giuseppe Gabbarini.

**Gita del Touring** — Alla gita in Anzio parteciparono circa 30 ciclisti, fra cui le signore Garnier e Folchi.

Favoriti da una mattinata freschissima, giunsero in Anzio alle ore 10 circa, ricevuti dal rappr. il sindaco, cav. De Angelis, e dal console locale dott. Onesti, che cortesemente offrirono un vermouth ai gitanti.

Dopo un bagno allo stabilimento Chiapperi ebbe luogo il banchetto, durante il quale regnò la più schietta allegria e cordialità; al caffè, gentilmente offerto, il sindaco Pollastrini personalmente venne a salutare i gitanti.

Dopo i ringraziamenti del console Sbricoli, direttore della gita, i ciclisti effettuarono il ritorno parte in bicicletta, parte in ferrovia.

### Le gare di tiro a Lucerna

(S) **Lucerna,** 8. — Oggi ha avuto luogo il *match* internazionale del tiro alla pistola.

Ecco i risultati riportati dalle singole nazioni: Svizzera punti 2141, Francia 2064, Italia 1888 e Belgio 1331.

Prima della gara, Gonella, del gruppo italiano, dovette partire per Torino, chiamatovi telegraficamente.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MARTEDI', 9 Luglio 1901 — S. Veronica.

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 11.57 s. — Tramonta alle 6.55 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1[4.

### BOLLETTINO METEORICO.

8 luglio ore 15.

**Europa:** pressione massima 768 sulla Scozia e Baviera, minima 755 sulla Russia centrale.

**Italia 24 ore:** barometro salito dappertutto di uno a due mill.; temperatura di nuovo alquanto aumentata.

**Stamane:** cielo nuvoloso in Sardegna, vario in Sicilia e Valle Padana, sereno altrove; venti settentrionali alquanto forti sul versante Adriatico meridionale, deboli altrove.

**Barometro:** massimo 765 sul Veneto, minimo a 763 sul Ionio.

Probabilità venti deboli o moderati settentrionali; cielo ovunque sereno.

### Temperature massime del 7 Luglio.

**Italia.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | — | Domodossola | — | Palermo | 28.9 |
| Aquila | 24.2 | Firenze | 29.9 | Pavia | 26.2 |
| Bari | 24.0 | Messina | 27.6 | Reggio Cal. | 25.4 |
| Bologna | 26.3 | Milano | 31.1 | Torino | 24.2 |
| Cagliari | 28.0 | Napoli | 25.8 | Udine | 25.8 |

### Enigma

Tiranna sempre fui del mondo tutto
E come tale, tengo schiavi i cuori;
Per me si gode di vittorie il frutto,
E per me si dispensano gli onori,
Chi per me se ne va col fianco asciutto
Vive sempre fra stenti e fra dolori;
Ma sotto l'ombra del mio grande impero
Sta sempre ricoperto il vituperio.

*Spiegazione del Passatempo precedente:* Bar-be-ra.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 5 e 6 luglio.
Nati 112 compresi 6 nati morti.
Morti 52 dei quali 21 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Trasatti Pietro di Luigi, Roma 71 caffettiere con.
Mighotti Gaspare fu Pietro, Roma 44 muratore con.
Nuccitelli Filippo di Francesco, Scurcola 25 bracciante con.
Tatti Luigi fu Pietro, Castel Madama 55 contadino ved.
Pazzaglia Secondo fu Gius., Monte Fiore dell'Aso, 37 cel.
Nunzi Antonia di Giovanni, Attidona 22 con.
Maraviglia Giulio di Tommaso, Roma 13.
Maccio Augusto fu Giuseppe, Roma 51 cel.
Borgognoni Domenico fu Giuseppe, Montescudo 54 ter. con.
Barbieri Giuseppe fu Giovanni, Firenzuola 55 carret. con.
Volpi Francesco fu Luigi, Recanati 72 negoz. ved.
Pescosolido Carolina fu Antonio, Monte S. Giovanni 59 ved.
Gambuti Salvatore di Luigi, Misano 34 con.
Greco Giuseppe di Nicola, Benevento 70 poss. con.
Berardi Gio. Batt. fu Andrea, Ceccano 44 impiegato con.
De Chiara Giuseppina di Gennaro, Napoli 23 nub.
Cruciani Anna fu Ferdinando, Marta 62 ved.
Colarullo Teresa fu Raffaello, Roma 24 con.
Sevasta Mariano fu Giuseppe, Palermo, 78 coniug.
Dosi Ferdinando fu Francesco, Lugo, 53 coniug.
Cinti Anna di Luigi, Roma, 10
Ferri Maria fu Filippo, Civitavecchia, 70 coniug.
Bonfini Maria fu Camillo, Roma, 65 nub.
De Rocco Rosa fu Francesco, Roma, 75 nub.
Vinci Angelo di Vincenzo, Alatri, 81 ved.
Kusthardt Erwin Hildesheim (Germania) 31 cel.
Piattelli Abramo di Ezechiele, Roma, 45 cel.
Pozzi Vincenza fu Filippo, Civitella d'Agliano, 55 coniug.
Volterra Adele fu David, Roma, 49 coniug.
Bassi Giuseppe fu Giovanni, Cambiano, 22 cel.
Caiffa Angela Antonia fu Vincenzo, Fallano, 60

Stamane, dopo breve malattia, munito dei conforti della nostra religione, rendeva l'anima a Dio quasi nonagenario,

**SOSIO TODINI.**

Carico di anni e di grazia, scende nel tumulo questo patriarca, esempio di probità costante, accompagnato da largo rimpianto di tutto il paese e di quanti lo conobbero.

Valga tale unanimità di lutto a lenire il dolore dei nostri cari amici Monsignor Raffaele e cav. Augusto Todini, figli degnissimi del compianto estinto.

Falvaterra, 8 luglio 1901.

R. P.



## Palazzo di Giustizia

### Tribunale — VIII Sezione penale

Pres. Belardelli — Giud.: Ghidoli e Manacorda — P.M. De Simone — Dif. Giuliani.

### Pifferi di montagna!

Nell'agosto 1900 il calzolaio Pietro Mancini di anni 34, da Pisoniano, denunciò che il collettore comunale di S. Vito Romano si era reso responsabile di concussione perchè aveva riscosso L. 3 in più di quello che a lui fosse dovuto per dazio. E a prova del suo asserto esibiva una bolletta staccata dal registro dell'esattore comunale.

Essendo però risultato che il Mancini per recar danno all'esattore aveva alterato la cifra della bolletta, fu rinviato al giudizio, e ieri il tribunale lo condannò a 3 anni e mezzo di reclusione.

### Tribunale penale

A Luciano Bramonti di anni 31, da Aquila, ab. in via dei Marsi 10, per lesioni in danno della propria madre Maria Santarelli, 4 mesi di reclusione.

### Corte di Appello di Catanzaro.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Catanzaro,** 8, ore 18.10. — L'avvocato deputato Camagna — rappresentante la P. C. — ha sostenuto che il Copocchiani si servì scientemente dell'olografo attribuito al milionario Giuseppe Cosentino e riconosciuto falso da tutti i periti e che s'impadronì di circa 2 milioni di lire in contanti a Bruxelles, ove il Cosentino era morto.

A domani le arringhe della difesa.

### Processo Aliberti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Napoli,** 8, ore 18. — Nell'udienza odierna l'avv. deputato Altobelli ha proseguito la disamina delle accuse pubblicate dal *1799*. — Continuerà domani.

Gli studenti gli hanno fatto la consueta dimostrazione acclamandolo.

## Consiglio Comunale

*Seduta dell'8 luglio 1901. - Pres.* **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22,10 !!!

**Colonna** commemora con sentite parole la morte del comm. Francesco Azzurri, ex-assessore e consigliere comunale, presidente dell'Accademia di S. Luca, artista di grande merito. Invierà le condoglianze del Consiglio alla famiglia dell'estinto.

**Giovenale, Ingami, Galli** e **Jacovacci** si associano.

Si partecipa il risultato della elezione della Commissione per la tassa di famiglia.

Sono eletti: Pacelli F., Ruggeri, Monaci, Civalleri, Fratellini, Giovenale, Iacovacci, Ingami, Masi, Monami, Panizza, Staderini, Benucci, Casciani, Koch, Castellani, Galli, Tenerani, Giordano-Apostoli, Salustri-Galli.

Si approva la proposta:

— Acquisto di maggiore area per la scuola elementare da costruirsi nel quartiere Ludovisi.

**Nathan** deplora che non si siano previste le esigenze edilizie di tale edificio.

Segue la proposta:

— Ampliamento dell'edificio scolastico ai Prati di Castello affidando i lavori a trattativa privata all'impresa A. Bencini e C.

E' approvato.

Si passa alla proposta:

— Aggiunta di articoli al Regolamento d'igiene.

**Soderini** si rallegra vivamente coll'ufficio d'igiene per la rigorosa sorveglianza che esercita sui generi alimentari.

Constata però come purtroppo il sistema delle mistificazioni e adulterazione dei generi alimentari vada estendendosi. Vuole quindi un'azione rigorosa e insiste perchè si dia pubblicità alle contravvenzioni contestate.

**Persichetti** raccomanda specialmente la sorveglianza sulla vendita del latte e sui vasi che servono per lo spaccio.

**Gennari** insiste perchè si usino tutti i mezzi disponibili per ottenere il pagamento delle contravvenzioni.

**Benucci** e **Gennari** propongono alcuni emendamenti in ordine all'igiene delle case rurali, sia per quanto riguarda la difesa dalle intemperie e dagli insetti aerei, sia per ciò che riguarda l'umidità del suolo.

**Postempski** consente.

Sorge discussione sulla obbligatorietà di denunziare al medico municipale i coltivatori ed operai attaccati da febbre per parte dei capi azienda o dei caporali da cui dipendono.

**Santucci** non trova pratica tale disposizione.

**Liberali** la crede troppo generica.

**Persichetti** sostiene che si debba imporre questo obbligo ai caporali, sfruttatori in gran parte dei contadini.

**Carancini** domanda se la febbre stia nella categoria delle malattie da denunziarsi, perchè nel caso contrario non potremmo imporre sanzioni penali ai trasgressori.

**Postempski** dice che oggi la malaria è considerata come malattia infettiva e quindi può esser compresa fra le malattie da denunziarsi.

**Carancini.** Osserva che si tratta di un tentativo generoso, ma finchè le leggi generali dello Stato non comprenderanno fra le infettive tale malattia sarà vano sperare di poter colpire i trasgressori alle denunzie.

**Bastianelli.** Conviene che la malaria possa essere compresa fra le malattie infettive purchè trasmessibile.

**Postempski** e **Colonna** aggiungono spiegazioni e l'articolo è approvato.

Sorge animato dibattito fra il cons. **Jacovacci** e l'assessore **Postempski** sulla riforma del regolamento per quanto riguarda l'igiene dei *cessi*. L'articolo è approvato secondo la dizione della Giunta.

**Cecchini.** Chiede che sia concesso un tempo conveniente ai lattai per la trasformazione dei recipienti.

**Postempski.** Accetta il termine di un mese dalla promulgazione del regolamento.

**Casciani.** Insiste perchè alla disposizione sia data la maggiore pubblicità.

Si passa alla questione del pane.

**Staderini.** Chiede perchè si bandisca l'uso del *mais*.

**Postempski.** Osserva che ciò si rese necessario per evitare delle frodi non potendosi accertare con analisi la mescolanza del *mais* col frumento.

**Nathan.** Trova che se il pane fosse fatto con farina di *mais* non è nocivo e non si possa impedirne la fabbricazione. Soltanto devesi impedirne la miscela.

Dopo osservazioni dei cons. **Soderini, Bastianelli** ed altri l'articolo è approvato.

**Casciani** chiede sia fissata una tariffa.

**Postempski** assicura che l'Amm. si occuperà della questione.

**Nathan** insiste per la libertà del commercio del pane.

**Postempski** dice che l'ufficio proporrà in aggiunta degli articoli che non si possa vendere il pane in locali destinati allo smercio di altri generi, senza speciale licenza del Comune.

**Nathan** combatte la proposta perchè si tratta di questione assolutamente commerciale.

**Benucci** crede che si tratti invece di una questione di stretto carattere igienico, perchè non trova giusto che si consenta la vendita del pane in mezzo ad altri generi nocivi.

**Staderini** propone un emendamento nel senso che il pane non si possa vendere senza speciale permesso dell'Autorità municipale.

**Santucci** accetta l'emendamento, sostituendo però alle parole « Autorità municipale » quelle di « Ufficio d'igiene ».

**Postempski** dimostra la convenienza igienica del provvedimento proposto.

Si passa alla votazione.

**Nathan** propone la soppressione della parola *rivendita*.

**Persichetti.** Domanda che alla parola *pane* si aggiunga anche la parola *farina* per gli effetti igienici.

E' approvata.

Si pone ai voti la soppressione dell'articolo proposto dal cons. **Nathan.**

E' respinta.

Si approva finalmente la proposta della Giunta nel senso che sia riservata al Sindaco la facoltà di autorizzare la rivendita del pane quanto volte siano salvaguardate le ragioni dell'igiene.

Si approva il verbale della seduta e il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Sono le 1.15.

Erano presenti:

Colonna P., Pacelli F., Monaci, Castellani, Soderini, Nathan, Panizza, Ceselli, Jacovacci, Giovenale, Civalleri, Tittoni, Carancini, Bastianelli, Buttarelli, Cruciani-Alibrandi, Benucci, Cecchini, Fratellini, Postempski, Jacovacci, Armellini, Trompeo, Serafini, Gennari, Gazzani, Persichetti, Staderini, Ballori, Ferrari, Salustri-Galli, Alatri, Ingami, Liberali, Teso, Casciani, Santucci, Bugarini, Boncompagni, Di San Martino, Doria, Galli, Monami, Zuccari.

### La peste a Marsiglia?

(S) **Parigi**, 8 — La *Liberté* ha pubblicato la voce di un caso sospetto di peste a bordo del trasporto da guerra *Laos*, giunto a Marsiglia ieri dall'Estremo Oriente.

Questa voce è ufficialmente smentita. Ad ogni modo, per precauzione, l'autorità sanitaria ha ordinato l'isolamento completo dei passeggieri e dei marinai giunti con quella nave.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 30.1 — Minimo 17.7

**Quirinale** — — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Calissano intrattenendosi a parlare del Piemonte e del collegio elettorale rappresentato dall'on. Calissano.

**Vaticano.** — Il Papa tenne ieri le solite udienze di Curia. Quindi ricevette monsignor Bavona.

— Il Papa ricevette i monsignori Campins y Barcelò vescovo di Majorca e Carlassare Vicario apostolico dell'Hu-pè Orientale e ricevette pure la principessa Donna Giulia Orsini.

**Giunta provinciale amministrativa.**

*Tutela dei Comuni e delle Opere Pie.*

***Roma*** - Manicomio - Approva la convenzione col Ministero dei LL. PP. per l'espropriazione del fabbricato in via della Lungara.

***Poli*** - Congr. di Carità - Dotalizio Conti - Approva lo statuto organico.

***Ceprano*** - Ospedale Ferrari - Approva il contratto per lavori di costruzione.

***Torre Cajetani*** - O. P. S. Antonio - Non approva il contratto esattoriale.

***Caprarola*** - Ospedale - Approva la concessione enfiteutica di fondo urbano.

***Proceno*** - Conf. SS. Sac. - Affrancazione Piccioni.

***Roma*** - Congr. di Carità - Autorizza la fornitura della pasta a trattativa privata.

***Palestrina*** - O. P. Petitti - Non approva la concessione in enfiteusi perpetua di una casa a Mariano Cristofari.

***Nepi*** - Conf. S. Giuseppe - Dichiara la propria incompetenza a decidere in sede di tutela circa il ricorso della Conf. S. Giuseppe contro il riparto dell'Intendente di finanza relativo ai contributi per gli indigenti inabili al lavoro.

***Bauco*** - Congr. di Carità - Esprime il parere che la Congr. di Carità di Bauco debba essere sciolta affidandone la temporanea gestione a quella Giunta municipale

***Acquapendente*** - Orf. Femminile - Approva la vendita di una casa.

***Tivoli*** - O. P. Palmieri - Approva l'abbuono di corrisposta all'affittuario sig. Pietro Coccanari.

***S. Oreste*** - Confr. SS. Sacramento - Approva i lavori di fabbricato.

***Licenza*** e ***Civitella*** - Monti Frumentari - Approva la cauzione per il servizio esattoriale.

***Velletri*** - Congr. di Carità - Approva la commutazione di corrisposta in natura in canone annuo.

***Sonnino*** - Lascito Terenzi - Esprime parere favorevole al concentramento nella Congr. di Carità.

***Bomarzo*** - Congr. di Carità - Approva la deliberazione relativa a riscossioni di crediti da fondi dei Monti frumentari di Bomarzo, di Mugnano e di Chia per prestanza di grano, con che non siano concretate riduzioni in linea di transazione, senza il preventivo consenso della G. P. A.

***Roma*** - Congr. di Carità e Pio Sodalizio Piceni - Approva l'affrancazione di censo riservativo.

***Fabbrica di Roma*** - Approva lo svincolo esattoriale 1888-92.

***Corneto Tarquinia*** - Approva il riparto di terre.

***Bassiano*** - Approva l'affrancazione di canone.

***Velletri*** - Approva la diminuzione del censo De Carolis

***Agosta*** - Approva il regolamento per la riscossione del Dazio consumo.

***San Felice Circeo*** - Approva la nomina del sig. Carsano Gian Luca per la perizia del taglio del bosco comunale.

***Castelnuovo di Porto*** - Approva l'acquisto di un piccolo appezzato di terreno.

***Campagnano*** - Non approva salvo il diritto di replica il condono parziale di affitto di terreni danneggiati dalla grandine.

***Gradoli*** - Approva la dilazione al pagamento di lire 836.68 dovuto al Comune dall'appaltatore del Dazio consumo Giuseppe Vitali.

***Leprignano*** - Approva il mutuo per opere igieniche

**Il Consiglio comunale** — Iersera il Consiglio comunale esaurì la discussione delle proposte all'ordine del giorno e prese le vacanze.

A rivederci dunque a decembre.

**Il censimento e l'ufficio di statistica** — Alcuni giornali sono tornati sulla questione del censimento, che ritengono non corrisponda alla verità delle cose, essendosi incorsi nel medesimo in gravi errori, così da offrire una cifra di popolazione inferiore all'effettiva.

Si dice che specialmente il numero dei domestici, dei cuochi, cocchieri, camerieri ecc. sia di gran lunga inferiore all'effettivo, avendo molti ritenuto che rifiutandosi alla denunzia avrebbero potuto sottrarsi al pagamento della tassa.

Che di fatto nel censimento testè eseguito siansi verificate delle deficienze, è fuori di questione, e noi stessi fummo i primi a rilevarle; ma non bisogna esagerare nè ritenere che tutto ciò importi differenze notevoli, tanto da mettere in dubbio i risultati complessivi del censimento stesso.

A tale risultato ha contribuito senza dubbio la forma troppo fiscale della scheda — o almeno da molti ritenuta tale — difetto, del resto, che si è dovuto rilevare pure in altre città.

Anche gli affittacamere per la stessa ragione sono stati spesso reticenti, e per questa parte una lacuna devesi pur riscontrare nel censimento.

Ma a tali difetti si può, a nostro avviso, riparare. Nell'ordinamento dei fogli di famiglia può l'ufficio di statistica eseguire un accurato controllo e avendo presente lo stato di ciascuna famiglia e la qualifica del capo della medesima dedurre, per quanto riguarda i domestici, specialmente se vi possano essere eventuali deficienze ed accertarle quindi con opportune indagini. Certamente il lavoro non è semplice dovendosi procedere per induzioni e richiedendo numerosi accertamenti; ma trattandosi di regolarizzare il registro di popolazione, ci sembra che tale lavoro per quanto complesso sia pure indispensabile.

Del resto se alle prime deficienze constatate l'ufficio di statistica applicherà rigorosamente e notoriamente le comminatorie previste dalla legge, siamo certi che molto spontaneamente si decideranno a fare, sebbene in ritardo, quelle denunzie alle quali prima si erano sottratti. Un po' di energia in questo caso riuscirebbe un ammonimento salutare.

Noi non dubitiamo che la nuova direzione dell'ufficio saprà trovare la necessaria energia per riparare agli errori del passato e assicurare il regolare funzionamento dell'ufficio per l'avvenire.

**La questione del pane** - Iersera, dopo lunga ed animata discussione, il Consiglio comunale approvò gli articoli aggiuntivi al regolamento d'igiene.

Il Consiglio malgrado una tenace opposizione del cons. Nathan, riconobbe la necessità di disciplinare le rivendite del pane, e pure affermando la completa libertà di commercio, stabilì che d'ora in poi la rivendita non possa farsi senza permesso del Sindaco e nel solo caso in cui i locali a ciò destinati rispondano a tutte le ragioni della igiene.

E' il partito migliore, precisamente quello che noi sostenevamo.

**La messa al Pantheon.** — La mattina del 29 luglio al Pantheon, per cura della R. Accademia filarmonica romana, verrà eseguita la bella messa funebre del maestro Giovanni Sgambati, che altre due volte fu eseguita al Pantheon per i funerali di Re Vittorio Emanuele II.

Dirigerà l'autore stesso che per questa occasione ha aggiunto alla sua messa due nuovi pezzi, che verranno cantati dal celebre baritono romano comm. Mattia Battistini, il quale ha gentilmente consentito a prender parte alla solenne cerimonia, e verrà appositamente a Roma dalla sua villa presso Rieti.

Ieri mattina il maestro Sgambati fu ricevuto in udienza particolare dal Re, al quale fece omaggio di alcune sue nuove composizioni, tra le quali una che sarà eseguita al Pantheon nella cerimonia del 29 corrente.

**L'ordine dei medici.** — Ieri nell'Aula III della R. Università, si adunava, in assemblea generale straordinaria, l'Ordine dei medici della Provincia di Roma, sotto la presidenza del dott. Giulio Bastianelli, per trattare la questione del rilascio delle lauree ai medici stranieri in Italia.

L'assemblea, presa cognizione di una Relazione fatta al Consiglio dell'Ordine dai dottori Ballerini e Piccirilli e dal Consiglio stesso fatta propria, approvava un ordine del giorno di plauso alla Facoltà medica di Pisa che nell'occasione del rilascio della laurea ad un medico straniero emise un voto tendente ad ottenere una modificazione dell'art. 140 della legge Casati, nel senso che ai medici stranieri non sia concesso l'esercizio professionale se non a condizione di avere sostenuto tutti gli esami speciali e di laurea in medicina e chirurgia, e di aver pagato le relative tasse.

Approvò inoltre, su proposta del dottor Luzzi, in forma di raccomandazione, che il Consiglio dell'Ordine, nel rimettere detto ordine del giorno alle autorità, domandasse l'applicazione, nel modo più rigoroso, dell'art. 140 della legge Casati, sino a che la legge stessa non sarà modificata.

L'assemblea poi accolse con plauso la comunicazione data dal Presidente del Decreto, col quale il Governo inglese ha accordato il libero esercizio ai medici italiani nel Regno Unito, approvando che avuta del fatto notizia ufficiale, una Commissione del Consiglio dell'Ordine si rechi dal Ministro degli Esteri perchè esprima all'Ambasciatore di S. M. Britannica i migliori sentimenti per l'atto di considerazione e di amicizia compiuto dal Governo inglese verso la classe medica italiana.

**R. Università.** — Essendosi riconosciuta la necessità di separare il corso complementare d'igiene pratica per i laureati in medicina da quello per i laureati in veterinaria, avrà luogo nell'autunno prossimo dal 20 di ottobre al 20 dicembre un corso speciale per gli aspiranti al titolo di ufficiale sanitario.

Questo corso durerà due mesi e sarà quotidiano. In esso si svolgerà il seguente programma:

1. *Bacteriologia* — Tecnica delle inoculazioni diagnostiche, immunizzanti e curative — S. Santori.

2. *Malattie contagiose* — Dimostrazioni ed esercitazioni diagnostiche sulle stesse — L. Baruchello.

3. *Zootecnia* applicata alla produzione del latte e della carne — Igiene delle vaccherie e delle latterie — Mercati, Macelli e Spacci di carne — I. Nosotti.

4. *Chimica* e *Microscopia* applicata all'esame degli alimenti d'origine animale — A. Scala e O. Casagrandi.

5. *Esercitazioni pratiche* sull'ispezione degli animali e delle carni da macello — G. Bertolini.

6. *Amministrazione, legislazione, statistica e polizia sanitaria* degli animali — L. Valentini.

Per essere ammessi si dovrà farne domanda, in carta bollata da cent. 50, al Rettore di questa Università.

A chi avrà frequentato il detto corso verrà, previa prova d'esame, rilasciato un certificato degli studii fatti.

Il corso non avrà luogo se gli iscritti non raggiungeranno almeno il numero di 30.

Le iscrizioni si ricevono fino al 30 settembre 1901.

**Un artista tedesco.** — E' morto all'ospedale tedesco il noto pittore Erwin Kusthardt da Hildesheim. Questo artista era da tre anni in Roma perchè aveva vinto il gran premio dello Stato tedesco.

E' un lutto per la colonia artistica tedesca.

**Bollettino degli impiegati.** — Questa mattina l'*Unione italiana degli impiegati civili* pubblicherà un "Bollettino Ufficiale" in cui essa renderà esatto conto del suo operato dal giorno del Comizio ad oggi.

**Società ginnastica "Roma."** — L'assemblea generale ordinaria dei soci pel corrente anno è stata fissata per le ore 8 di domenica 21 corrente; e qualora i soci intervenuti non raggiungessero il numero prescritto, l'assemblea sarà tenuta in 2.a convocazione alle ore 20 1[2 del successivo lunedì 22 corr.

**Società di M. S. fra gli insegnanti primari.** — Ieri ebbero luogo alla Società degli insegnanti primari del Comune di Roma le elezioni annuali suppletive.

Riuscirono eletti:

Vice-presidente: Gentilucci Pio — Segretari dell'assemblea: Pellegrini Domenico, Quadalti Gaspare — Consiglieri: Bertolini Gustavo, Oddone Ines, Moschen Muzio, Pecchioli Paolo, Pirani Gregorio, Angelini Sante, Sebastiani Giovanni.

Commissario prestiti: Mecozzi Leopoldo — Probo-viro: Semi Tito — Censore: Talocchini Libero — Portabandiera: Placidi Romolo.

**Anzio-Nettuno e Castelli Romani.** — Domenica vi fu un grande concorso ai bagni nelle spiaggie di Anzio e Nettuno e ai Castelli Romani, specialmente in Albano, Castel Gandolfo, Genzano e Nemi. Constatiamo con piacere questo fatto perchè i Romani finalmente hanno compreso che, senza andare girovaghi per 3 o 4 e più ore di ferrovia in luoghi privi del necessario, possono, con un'ora o poco più, recarsi al mare nelle splendide spiaggie di Anzio e Nettuno e ai monti e colli dei Castelli romani. Che più delizioso delle belle colline e dei bei boschi che si estendono da Castel Gandolfo a Nemi fino a Rocca di Papa?

Oramai tutti i Romani amano fare queste gite giornaliere, le quali sono economiche, comode, oltremodo dilettevoli ed offrono svariati divertimenti. Ci diceva ieri l'altro un illustre medico che durante la estate la salute dei Romani si conserva ottimissima soltanto facendo ogni tanto qualche gita al mare ed ai Castelli Romani, ove il fresco e l'aria rinfrancando lo spirito ci fan riprendere il lavoro con maggior forza.

**Oggetti smarriti.** — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 30 giugno al 6 corrente:

Un ventaglio con catenella di metallo bianco — Portamonete contenente L. 3,65 ed una polizza di pegno — Tre polizze del Monte di pietà — Pipa di legno — Ventaglio con stecche d'osso bianco — Borsa con entro un portamonete contenente L. 3 — Copertone da carro (esaurito) — Sei chiavi unite da uno spago — Libretto della Cassa di risparmio con deposito di L. 49 — Chiave femmina — Portafogli contenente L. 2,50 — Una salvietta, un coltello e forchetta di metallo bianco, ed una bottiglia esaurita — Guanto di filo di Scozia — Bracciale di metallo giallo — Polizza di pegno, agenzia piazza del Risorgimento — Portafogli con cinque cambiali all'ordine di Giusti Angelo — Portamonete contenente cent. 85 e due pietrine — Ricevuta di tre polizze del Monte di pietà — Portafogli con entro una fotografia e carte inutili — Crocetta di metallo giallo — Manichina di panno colore avana.

**La Libreria Giovannetti** Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

**Meraviglioso** l'Odol in piccola boccetta da Lire 1.75.

**Tentati suicidii.** — La calzonaia Ceccarelli Carolina d'anni 17 romana, abitante in via Montevecchio n. 1, ieri alle 13 dalla guardia di città Ferrari e dai suoi genitori fu condotta a S. Spirito.

Per dei contrasti avuti col fidanzato, ella, in un momento di sconforto, erasi ferita al petto con un colpo di coltello.

Guarirà in 8 giorni.

— Nella propria abitazione, in via Corsi 31, ieri sera alle 23, certa Veruati Lucia, di anni 21, da Viterbo, impressionata per un litigio avuto in famiglia, si ferì al petto con tre colpi di coltello, decisa a troncare la sua esistenza.

Venne subito condotta a S. Giacomo, dove i medici esaminate le sue ferite giudicarono trattarsi di cosa non grave.

**Avvelenamento involontario** — La domestica Zoiade Venturi, di 19 anni, da Terni, ab. in via Napoleone III n. 92, ieri alle 15,30 in via Montebello, nell'agenzia di collocamento tenuta da Benedetti, bevve per isbaglio un po' di sublimato corrosivo.

All'ospedale di S. Antonio i medici sul suo stato si riservarono il giudizio.

**Il lavoro dei vigili** — Nella clinica Marocco, in via Gioberti n. 10 ieri sera, s'appiccò il fuoco ad un letto. Accorsero i vigili ed allontanarono subito ogni pericolo. Danni lievi.

— Nei locali soprastanti all'antica porta del Popolo alloggiava, come custode, la guardia scelta di città Rampelli Baldassarre insieme alla moglie ed a tre figli. Verso le 19 di ieri improvvisamente crollò una volta. Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Grande fu lo spavento di quella povera famigliuola.

I vigili, accorsi subito, si adoperarono a trarre fuori le masserizie seppellite sotto le macerie e a puntellare gli altri soffitti.

**Ferimento.** — Ieri mattina in piazza S. Caterina la novenne Corignali Rosa romana, abitante in piazza del Biscione n. 95, fu infastidita da un ragazzaccio. Alle sue proteste, costui la ferì di coltello alla schiena. La poverina ne avrà per 8 giorni.

**Investimenti.** — La domestica D'Annetta Domenica di anni 50 da Subiaco, abitante in via dei Sabelli n. 18, passando in piazza dell'Esquilino fu investita da un carro.

Fortunatamente se la cavò con lievi contusioni.

**Ladri.** — Al Commissariato del Viminale, il sig. Marchegiani Demetrio denunziò che ignoti ladri, approfittando della sua momentanea assenza dal proprio negozio di drogheria, in via P. Amedeo n. 150, avevano scassinato il cassetto del bancone, portandosi via lire 4630.

— Il portinaio di una casa in piazza del Pianto, l'altra sera, si vide passare innanzi cinque individui, vestiti decentemente, i quali affermarono di recarsi dal macellaio Persico, abitante al terzo piano. Poco dopo, costoro discesero le scale portando un involto e, salutato il portinaio, si allontanarono frettolosamente. Il colpo era stato abilmente giuocato! Invece di entrare nella casa del sig. Persico, quei furbi individui avevano forzato la serratura della porta dell'appartamento abitato dal negoziante Limentani Davide, facendo man bassa su oggetti preziosi, posate ecc., il tutto per un valore complessivo di 4000 lire.

— L'altra notte l'agente di P. S. Fortunati Adriano passava in bicicletta in via Campo Marzio, quando scorse alcuni individui che erano intenti a forzare le vetrine del negozio di calzoleria di Bonavenia Giovanni al N. 77.

L'agente voltò la macchina e, a tutto pedale, si recò nella via degli Uffici del Vicario, ove trovavasi di piantone la guardia Arluri Gaetano. Insieme a questa tornò presso il negozio, che stava per essere svaligiato, affrontando i ladri, e riuscendo, dopo viva colluttazione, ad arrestarne due, identificati per Emiliani Cesare, di anni 28, da Pratica di Mare, alloggiato nella locanda in via Borgo Angelico N. 28, e per Prosperi Ulderico, di anni 16, romano, abitante in via de' Foraggi 88.

Costoro, unitamente ai loro compagni, fuggiti tutti, avevano anche tentato di forzare la porta della cappelleria della signora Carini Gemma, ai num. 80-83 della stessa via.

**Baruffe.** — Nella propria abitazione, in via Porta Leone 113, certo Protosini Pasquale, venuto a litigio, per divergenze d'interesse, con la moglie Palaferri Filomena, d'anni 60, da Montignano (Ascoli Piceno), le assestò un colpo di bastone al braccio destro.

— Alberto Spelici, di 14 anni, da Maggione, iersera alle 9, in via Alessandria, presso il N. 40, ove abita, venne a questione con un suo coetaneo, Giulio Innocenti, che gli lanciò un sasso.

Lo Spelici rimase colpito all'occhio sinistro e a Sant'Antonio venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

**Disgrazie.** — Nella tenuta «Grotta Perfetta» fuori porta San Paolo, il contadino Ramiccia Pasquale di anni 44 da Amatrice, caricando del grano su di una barrozza, urtò contro una forcina e si fratturò una costola.

I sanitari della Consolazione, ove fu trasportato, lo giudicarono guaribile in un mese.

**Arresti** — In piazza delle Terme furono ieri arrestati Francesco Cancellieri di 19 anni, Arturo D'Antoni di 18 anni, Giovanni Vitelli di 23, tutti romani, perchè senza plausibile motivo rivolgevano parole di minaccia verso la guardia di pubblica sicurezza Aniceto Campolonghi.

## Piccola Cronaca

**Musica.** — Ecco il programma che eseguirà questa sera a Piazza Colonna, dalle ore 21 alle 23, il concerto comunale:

1. Mercadante, Sinfonia fantastica — 2. Saint-Saëns, "Oriente e Occidente" — 3. Beethoven, Largo appassionato della sonata op. 2, n. 2 - Finale del Quartetto op. 59, n. 3 — 4. Puccini, "La Boheme," fantasia — 5. Verdi, "Giovanna d'Arco," sinfonia — 6. Strauss Ed., "Canzoni di Nozze," Valtzer.

## Monte di Pietà.

*Mercoledì* 10 luglio 1901 - **1.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 dicembre 1900 fino alla polizza **308700.**

*La 2.ª Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 dicembre 1900 fino alla polizza **310360.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

## Teatri di Roma

**Costanzi.** — Grandi feste iersera al simpatico artista Ugo Piperno che dette il suo spettacolo d'onore con la brillantissima commedia *Guerra in tempo di pace*.

Questa sera l'attesa novità della Tartufari, *Dissidio*, dramma in 3 atti che la brava autrice volle scrivere specialmente per gli artisti Tina Di Lorenzo e Flavio Andò, i quali avranno parte rilevantissime che interpreteranno con la loro nota valentia.

La Tartufari, come si sa, non è alle prime armi; essa ha già dato alle scene lavori considerevoli che ebbero meritato successo e per questo *Dissidio* lo auguriamo di cuore, avverrà ugualmente.

Quanto prima poi un'ultima replica della *Samaritana* che farà piacere a moltissimi.

**Adriano.** — Anche iersera alla terza replica della *Teodora* il pubblico — ed era elettissimo — rinnovò applausi e feste agli artisti tutti, ammirando sempre di più la messa in scena sfarzosa.

Stasera il forte dramma di V. Sardou, *Patria!* e domani *Tosca*.

In settimana poi la prima novità di A. Turchi *Un amore nel Transvaal*, che avrà pure una grandiosa messa in scena.

I prezzi rimarranno inalterati nella straordinaria mitezza, e cioè L. 1,50 le poltrone, L. 1 le sedie senza l'ingresso, il quale costa soli **quaranta centesimi.**

**Manzoni** — La prima rappresentazione del *Rigoletto* richiamò iersera un enorme concorso di pubblico che applaudì replicatamente tutti gli artisti, chiedendo insistentemente il *bis* dei pezzi principali.

Stasera il *Rigoletto* si replica e domani *Il Trovatore*.

**Sferisterio Sallustiano.** — Ecco le partite d'oggi:

Prima partita — *Rossi*: Franceschini, Carlini, Bilenchi — *Turchini*: Jozzi, Bessi, Moggi.

Seconda partita — *Rossi*: Nidiaci, Carlini, Lazzari — *Turchini*: Franchi, Marini, Belloni.

**Fabr...**

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *Dissidio*, ore 21.
**Adriano** — *Patria!*, ore 21.
**Manzoni.** — *Rigoletto*, ore 21.
**Sferisterio.** — Giuoco del Pallone - ore 18 3[4.



## Società Albergo della Minerva Roma

*Capitale 1.600.000 interamente versato.*

**Avviso di convocazione.**

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno 22 Luglio alle ore 17 nella sede del *Banco di Roma* N. 36 via Tritone Nuovo, onde deliberare sul seguente

*Ordine del giorno.*

1° Comunicazioni della Presidenza.
2° Erogazione del ricavo della vendita dello stabile in via Baccina.
3° Modificazioni ed aggiunte allo Statuto sociale.

**Art. 18** dello Statuto Sociale: *Comma 3.* «Possono intervenire all'Assemblea tutti gli azionisti i quali avranno fatto il deposito delle azioni prescritto dal Consiglio d'Amministrazione nell'avviso di convocazione almeno cinque giorni prima».

Le azioni dovranno depositarsi presso il *Banco di Roma.*

Il Consiglio d'Amministrazione

# Ultime Notizie

### Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli conferì ieri con gli on. Giolitti e Nasi intorno ai disordini degli studenti a Napoli ed a Catania e con gli on. Giusso e Di Broglio per le linee d'accesso al Sempione.

### Elezioni politiche

**Collegio di Cortona** — Risultato definitivo — Inscritti 5648 — Votanti 2685 — Cesaroni ebbe voti 2179, Alessandri ne ebbe 501 — Schede bianche, nulle, disperse e contestate 185. Eletto Cesaroni.

Il Collegio elettorale di Castellammare di Stabia è convocato per il 28 corrente affinchè proceda alla votazione di ballottaggio fra i candidati Alfonso Fusco e Giuseppe Palumbo.

### Ministero Interno.

L'on. Giolitti, avendo voluto applicare fino da ora la legge che si trova avanti al Parlamento sul collocamento a disposizione dei prefetti, ha con decreti del 4 corr. collocati in aspettativa i prefetti Nencioli, Sciacca, Vassallo e Tottoli.

Con pari decreto vennero nominati effettivi i prefetti Tola di Arezzo, Gasperini di Massa, Chiaro di Siracusa e Musi di Novara.

E' stato pure firmato un largo movimento di promozioni nel personale della amministrazione provinciale.

L'on. Giolitti partirà per Cavour il 12 insieme alla famiglia.

### Ministero Finanze.

L'intendente di finanza comm. Monti da Napoli è stato trasferito a Torino, per ragioni di servizio che riguardano l'intendenza di Torino.

A Napoli sappiamo essere destinato il comm. avv. De Rizzoli, attualmente a Novara, uno dei migliori intendenti di finanza.

Ieri mattina l'on. Wollemborg, accompagnato dal direttore generale delle privative, comm. Sandri, e dal suo segretario particolare cav. Corner, ha visitato la manifattura dei tabacchi in Roma, trattenendovisi circa due ore.

### Ministero Tesoro.

Con decreto di domenica è stato ridotto di altri 25 centesimi l'interesse sui buoni del tesoro.

Ieri sera alle 23,10 per Padova partì l'on. Ministro Di Broglio.

### Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Ministro Cocco-Ortu giunse ieri sera alle 23,25 da Firenze.

### Ministero Lavori pubblici.

Ieri si firmò il contratto per la ferrovia Cento-San Giovanni Persiceto.

L'on. Giusso ricevette ieri l'avv. Gaetano Caporaso, sindaco di S. Maria C. V. il comm. Della Torre dei Mille ed il deputato Perla, i quali offrirono al Ministro un bozzetto del monumento ai caduti nella battaglia di Volturno.

### Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Ministro Galimberti arrivato da Milano la sera di domenica, è ripartito ieri mattina per Cuneo, dove fu ricevuto dalle autorità.

### Ministero P. Istruzione.

Un decreto del Ministro ha revocato il pareggiamento al liceo Cirillo di Napoli.

Gli alunni regolarmente iscritti al detto Istituto sosterranno gli esami di promozione e di licenza con effetti legali nelle sessioni di luglio e di ottobre di quest'anno.

In seguito alle scoperte fatte dalla Commissione di inchiesta di corruzioni nella graduatoria nella nomina delle maestre un decreto del Ministro annulla d'ufficio le deliberazioni del Consiglio provinciale scolastico di Napoli, con le quali furono approvate le nomine e graduatorie di maestre fatte da quel municipio in seguito al concorso bandito il 2 gennaio 1899, nomine e graduatorie che rimangono pertanto prive di alcuno effetto.

Il Prefetto presidente del Consiglio scolastico provinciale di Napoli è incaricato dell'esecuzione del decreto.

### Ministero Marina.

La squadra composta delle *Lepanto, Garibaldi, Carlo Alberto, Partenope, Fulmine, Lampo, Dardo*, è partita da Scario per Pizzo dove si fermerà due giorni, quindi tornerà a Taranto.

Il *Miseno* è partito da Milazzo, il *Marco Polo* è partito da Pozzuoli.

## Informazioni estere

### Nella Repubblica Argentina.

(S) **Buenos-Ayres,** 8 — Lo stato d'assedio ha ricondotto la tranquillità.

Durante i disordini dei giorni scorsi vi furono una cinquantina di feriti.

La festa nazionale di domani è stata soppressa.

### Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 8 — Durante le feste del Mouloud, ora terminate, tre europei sono stati presi a sassate dagli indigeni.

La popolazione unanime spera che i rappresentanti delle Potenze faranno proibire le cerimonie religiose a Tangeri, che è la residenza del Corpo diplomatico.

### FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi,** 8, ore 15 — Il Ministero decise di rinunziare all'appoggio dei socialisti, che ritiene pericoloso e compromettente le relazioni diplomatiche.

### INGHILTERRA

**Londra,** 8, ore 12,15. — Dopo domani si terranno al Guildhall due Comizi di protesta contro la campagna aperta dai liberali favorevoli ai boeri.

Si farà una grande manifestazione approvando la politica del governo.

# BORSE E MERCATI

**Roma, 8 luglio**

Mercato senza variazione e senza affari Rendita contanti 100.45 fine corrente 100 67 1[2.

Rendita 4 1[2 interna 111.30

Obbligazioni ferroviarie 308.50 — S. Spirito 494

Banca d'Italia 837 — Commerciale 619 — Credito 519 — Banco Roma 118 — Gas 793 — Acque 1030 — Condotte 253.50 — Molini 73 — Omnibus 330 — Metalli 164 — Immobiliari 155 — Credito Fondiario 426 — Ferriere 115 — Carburo 342 — Zuccheri 88 — Concimi 83 — Forni 86 — Venete 78 — Montecatini 196.

Cambi deboli.

Francia 104,30 — Londra 26.26.

**Cambio dazio doganale 9 Luglio L. 104.33**

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 104.33.

BORSE ITALIANE — 8 luglio 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|---|
| Rendita co. | 100 66 | 100 30 | 100 32 | 100 70 |
| Id fine | — — | 100 65 | 100 62 | — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 111 25 | 111 25 | 111 25 | 111 12 |
| Az. B. d'Italia | 836 — | — — | 836 — | 834 50 |
| " B Generale | — — | 51 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 523 — | 523 — | 523 — | 522 50 |
| " " Merid. | 702 — | 701 50 | 702 — | 701 50 |
| " di Torino. | — — | — — | 280 — | — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 145 — | — — |
| " Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| " Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| " Nav. Gen. | 435 — | 435 — | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 387 — | 387 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0[0 | — — | 308 75 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 325 — | — — | — — |
| [illegible] | — — | 501 50 | — — | — — |
| " " 1[2 | — — | 512 — | — — | — — |
| " S. Paolo. | — — | — — | 514 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista. | 104 30 | 104 33 | 104 30 | 104 32 |
| Berlino id. | 128 80 | 128 75 | 128 77 | 128 75 |
| Londra id. | 26 26 | 26 27 | 26 27 | 26 03 |
| Londra 3m. | — — | — — | — — | — — |

Consolidati - Media uff. del Regno, 6 luglio

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 0[0 lordo | 100,46 | 98.46 |
| 1[2 netto | 111 10 1[2 | 109 96 |
| 0[0 netto | 100.33 3[4 | 98 33 3[4 |
| 0[0 lordo | 62.27 | 61.07 |

| Parigi, 8, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0[0 amm. | — — | — — | — — |
| " 3 0[0 perp. | 100 65 | 100 67 | 100 57 |
| " 3 1[2 0[0 | 101 60 | 101 75 | 101 60 |
| ITALIANA 5 0[0 | 96 72 | 96 67 | 96 72 |
| turca | 24 85 | 24 65 | 24 65 |
| spagnuola | 71 65 | 71 40 | 71 50 |
| russa nuova | — — | 85 40 | 85 1/4 |
| portoghese | 26 10 | 26 05 | 26 — |
| ungherese | — — | 100 — | 99 80 |
| Egiziano 4 0[0 | — — | 107 95 | — — |
| Banca di Parigi | — — | 1022 — | 1025 — |
| Banca Ottomana | — — | 525 — | 524 — |
| Credito Fondiario | — — | 630 — | 633 — |
| Azioni Suez | — — | 3560 — | 3685 — |
| Lotti Turchi | — — | 105 3/4 | 106 — |
| Fer. Meridion. Ital. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | 4 1/8 | 4 7/8 |
| su Londra | — — | 25 17 | 25 17 1/2 |
| su Madrid | 37 70 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 8, ore 16,07. — (Fonte italiana). — Andamento generale pessimo, temesi ribasso possa accentuarsi generalizzarsi sensibilmente, specialmente Rio — 3 0[0 Francese 100,67 — Italiano 96,67 — Spagnuolo 71,40 — 71,55[50 — 71,65[25 — 72,00[50 — Rio 13,14 — 13,32[10 — 13,44[20 — 13,59[10 — Saragozza 255 — *Traction* 60 — *Banque Paris* 1025 — *Lyonnais* 1009 — Brasile 67 — Transvaal 83 — De Beers 833 — Suez 3655 — Sosnovice 2055 — Montecatini 182 — Huanchaca 76 — *Metropolitain* 535.

| Vienna, 8, calma | 6 | 8 |
|---|---|---|
| C. austriaco | 635 — | 636 — |
| R. aust. oro | 118 10 | 118 30 |
| Id. carta | 99 10 | 99 05 |
| N.ni oro. | 19 04 | 19 04 1/2 |
| Lire ital. | 91 10 | 91 — |
| C. Londra | 239 55 | 239 55 |

| Londra, 8 chiusura | 8 | 8 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 93 1/4 | 93 1/4 |
| Italiana | 95 3/8 | 95 3/8 |
| Turca | 24 — | 24 — |
| Egiziano | 105 3/4 | 106 1/8 |
| Argento | 27 1/16 | 27 — |

| Berlino, 8, calma | 6 | 8 |
|---|---|---|
| Ital. sont. | 97 10 | 97 10 |
| f. mese | 97 20 | 97 20 |
| Az. Merid. | 133 60 | 133 90 |
| " Medit. | 100 90 | 100 80 |
| Ob. ferr. 3 0[0 | 59 75 | 59 75 |
| " Merid. | 62 25 | 62 60 |
| " Roma | 98 50 | 98 40 |
| " Medit. | — | — — |
| F. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 — | 216 — |
| Cambio Italia | 77 50 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 4 1[2 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 3 1[2 0[0 |
| Austria | 4 1[2 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | 4 per 0[0 |

## Dispacci d'urgenza del giornale

Caffè Santos good average — TENDENZA calma — Vendita sacchi N. 14500 — Prezzo f. 35 75

**Parigi**, 8 luglio ore 1,41

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine [illegible] | 26 | 75 | 27 | — | |
| Avena | 20 | 75 | 20 | 50 | |
| Olio [illegible] | 57 | 50 | 57 | 75 | |
| Spiriti | 26 | 75 | 27 | 25 | |
| Zuccari | 100 | 50 | 101 | = | |

## Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

*Dal 1 all'8 luglio.*

**(Fuori dazio).**

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi e vacche naz. da stramo | Q. | 115 — | 135 —* |
| Jaci e vacche da erba | " | 110 — | 115 —* |
| Buoi e vacche di Sardegna | " | 110 — | 120 —* |
| Vitelli da latte | " | 140 — | 160 —* |
| Vitelli di campagna | " | 130 — | 150 —* |
| Grano tenero pr. rom. nuovo 1a qual. | quint. | 23 — | 25 —* |
| 2a | " | S. V. | S. V.* |
| Fiore di Farina N. 00 | quint. | 41 — | 41 —* |
| id. id. " 0 | " | 39 50 | 39 50* |
| id. id. A " 1 | " | 39 — | 39 —* |
| id. id. B " 2 | " | 37 — | 37 —* |
| id. id. C " 3 | " | 35 50 | 35 50* |
| id. id. D " 4 | " | 33 50 | 33 50* |
| id. id. V " 5 sacco comp. | " | 20 — | 20 —* |
| Crusca | " | 13 — | 13 —* |
| Cruschello | " | 12 — | 12 —* |
| Patate mezzane nuove | " | 5 50 | 5 50* |
| Patate nostrali nuove | " | 7 50 | 7 50* |
| Caffè Porto Ricco 1. q. | quint. | 350 — | 380 — |
| Caffè Porto Ricco 2. q. | " | 360 — | 370 — |
| Caffè Jacmel e Gonaives | " | 280 — | 290 — |
| Caffè Moka | " | 430 — | 430 — |
| Caffè S. Domingo | " | 290 — | 290 — |
| Caffè Chapada | " | 260 — | 270 — |
| Caffè Guayra | " | — — | — — |
| Caffè Bahia | " | 260 — | 270 — |
| Caffè Rio Capitania | " | 280 — | 285 — |
| Caffè Santos 1. q. | " | 285 — | 295 — |
| Caffè Santos 2. q. | " | 280 — | 290 — |
| Caffè Abissino | " | 360 — | 370 — |
| Caffè Guatemala | " | 300 — | 310 — |
| Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1 | " | 95 — | 100 — |
| Caffè Cicoria " " 1[15 | " | 105 — | 110 — |
| Caffè Cicoria " gr. 1000 | " | 96 — | 100 — |
| Cannella Ceylan | " | 450 — | 460 — |
| Garofani | " | 550 — | 580 — |
| Zuccaro extra fino | quint. | 135 — | 136 — |
| Zuccaro in pani sani grossi | " | 147 — | 147 — |
| Zuccaro in pani sani piccoli | " | 145 — | 146 — |
| Zuccaro in quadretti romani | " | 144 — | 145 — |
| Zuccaro in quadretti piccoli | " | 148 — | 148 — |
| Zuccaro raffinato extra | " | 134 — | 134 — |
| Zuccaro Centrifugo | " | 134 — | 134 — |
| Zuccaro Semolato | " | 136 — | 136 — |

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
GIOACCHINO BERTI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di assegno, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.


PLATTI LUIGI, gerente.